

La Parola di Dio

Parole del Padre - “Nessuno viene al Padre Se non per mezzo di Me!”

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di con l’Aiuto di Dio Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

7894 La motivazione dell'apporto della Parola divina.....	4
Credi in Dio come Padre amorevole.....	6
8082 Dio E' l'Amore.....	6
7648 Dio come amorevole Padre.....	7
8035 Falsa Immagine di Dio – Dottrine errate.....	7
La Forza di Dio Creatore.....	9
8975 L'Atto di Creazione fu un Atto di Felicità per Dio.....	9
7556 L'Atto di Creazione di Dio e la Meta.....	10
La Missione di Gesù.....	12
7780 La Luce discese sulla Terra.....	12
5290 L'amore per il Dio visibile – Motivo delle Rivelazioni.....	13
7731 La Divenuta Uomo di Dio in Gesù.....	14
Gesù E' Dio.....	15
7816 Il giusto concetto di Dio.....	15
8422 Gesù E' Dio.....	15
7117 Il problema della Trinità.....	17
Via d'amore di Gesù.....	18
7872 La lotta dell' "Uomo" Gesù.....	18
7962 L'incommensurabile Amore di Gesù.....	19
Estinzione della colpa primordiale e la Redenzione tramite la morte di Gesù sulla Croce.....	21
7748 La colpa primordiale e la sua estinzione tramite Gesù Cristo.....	21
8201 "Mio Dio, Mio Dio, perché mi hai abbandonato?... ".....	22
7235 La Redenzione dal peccato e dalla morte.....	23
5106 Auto Redenzione - Soltanto con Gesù Cristo.....	24
2101 Le Grazie dell'Opera di Redenzione.....	25
Riconoscere Gesù Cristo.....	27
5844 Riconoscere o rifiutare Gesù Cristo.....	27
6449 Cosciente riconoscimento di Gesù Cristo.....	27
6579 "Nessuno viene al Padre.... ".....	28
Chiedere Perdono – Il cammino verso la Croce.....	31
7442 Il Perdono del peccato attraverso Gesù Cristo.....	31
7717 Si deve prendere la via verso la Croce.....	32
Staccarsi dall'avversario tramite l'invocazione di Gesù Cristo.....	33
6827 La rafforzata lotta contro il nemico - L'invocazione a Gesù Cristo.....	33
6169 Il Nome Gesù vince il demone.....	33
Chiedere la forza e la fortificazione della volontà.....	35
8589 Preghiera per la Forza e la Grazia – Orgoglio – Umiltà.....	35
7762 Il rafforzamento della volontà e l'apporto di Forza attraverso Gesù.....	36

Il compito terreno – La via di seguire Gesù.....	37
8019 Il cambiamento dell'essere nell'amore con l' Aiuto di Gesù Cristo.....	37
7874 La vera successione di Gesù.....	38
1834 Seguire Gesù.....	39
Il legame con Gesù Cristo e la dedizione a Lui assicura la Sua Presenza ed Aiuto.....	40
6374 “Quello che chiedete al Padre nel Mio Nome...”	40
7356 La costante invocazione di Gesù assicura la Sua Presenza.....	41
6508 Dedizione a Gesù Cristo – Guaritore, Medico e Salvatore.....	41
7321 Il divino Portatore della Croce Gesù Cristo.....	42
7497 L' Aiuto di Gesù per il cammino terreno.....	43
Dichiararsi per Gesù Cristo davanti al mondo.....	45
4831 La dichiarazione davanti al mondo - Pronunciare il Nome Gesù.....	45
7216 “Chi Mi confessa davanti al mondo.... ”	45
Gesù Cristo - Redentore nell'aldilà.....	47
5931 Gesù Cristo E' la Porta del Regno di Luce.....	47
7290 Il superamento della voragine nell'aldilà: Gesù Cristo.....	47
7839 L'indicazione su Gesù Cristo alle anime nell'aldilà*.....	48
5952 „Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me...”	49

La motivazione dell'apporto della Parola divina

B.D. No. 7894

18. maggio 1961

Quando guido la Mia Parola giù sulla Terra, allora Si manifesta il Mio ultragrande Amore in modo evidente, perché Io sò, che vi trovate nella profonda miseria spirituale e vi voglio aiutare ad uscire da questa miseria. Voglio rivolgervi la Forza in un modo, che ognuno che Mi appartiene ne possa approfittare, quando gli parlo direttamente oppure attraverso i Miei messaggeri. Io sò, che siete deboli e che senza l'apporto della Forza percorrete invano la vostra via terrena, e perciò è la Mia costante Provvidenza guidare a voi la Forza e questo avviene tramite la Mia Parola che vi risuona dall'Alto. Perché appena sentite la Mia Parola, appena vi aprite al Mio Discorso dall'Alto, è stabilito il collegamento con Me e la Mia Corrente di Forza può fluire su di voi e rendervi capaci di risalire in Alto. Perché ho benedetto la Mia Parola con la Mia Forza, e così deve avere l'effetto favorevole per la vostra anima, le deve servire per maturare, per lei dev'essere Nutrimento spirituale, che l'aiuta alla Vita eterna. Nei Primordi potevo parlare a tutti voi, avete sentito tutti in voi la Mia Parola, stavate nel più intimo collegamento con Me ed il Mio Amore risplendeva costantemente in voi e stavate nel vivace scambio spirituale tramite la Parola che procedeva da Me e risuonava in voi e che potevate anche rispondere e perciò eravate incommensurabilmente beati. Avete rinunciato alla facoltà di sentire in voi la Mia Parola, quando vi siete allontanati liberamente da Me. E malgrado ciò Io cerco di stabilire sempre di nuovo il legame con voi, ma per questo ho bisogno della vostra libera volontà. Ed è benedetto colui, che trova questa libera volontà, che si lascia interpellare da Me, che approfitta della Mia grande Grazia che Io lo degno di un Discorso, benché non sia ancora ritornato definitivamente a Me. Ma ha la volontà e questa la assecondo anche, mentre Mi rivelo a lui, il vostro Dio e Creatore, il vostro Padre dall'Eternità, Si china a voi uomini che una volta siete diventati empì e vi siete liberamente allontanati da Lui. Il Mio Amore è così grande, che è per voi e lo sarà in tutta l'Eternità. Ed è questo Amore che vi parla sempre di nuovo, perché vi sà nella miseria. Perché siete ancora molto lontani da Me, benché vi troviate nell'ultimo stadio su questa Terra, benché dimorate come uomo sulla

Terra e con ciò avete assunto l'ultima forma esteriore, prima che entrate di nuovo nel Regno spirituale. Ma non prendete abbastanza sul serio il vostro compito su questa Terra, non fate nulla o troppo poco per raggiungere il vostro perfezionamento sulla Terra, non vivete nell'amore che vi procurerebbe la Forza. E perciò Io vengo a voi nella Parola, per istruirvi e per stimolarvi; e vi trasmetto la Forza per compiere la vostra trasformazione nell'amore. Vi rivolgo Grazie su Grazie, perché Io Stesso bramo il vostro ritorno, perché voglio che il vostro percorso terreno sia di successo e che vi stacchiaste dal mondo ed i suoi fascini. E perciò vi parlo sempre di nuovo (18.05.1961) e ciò che ora vi dico, è la pura Verità, perché proviene dalla Fonte della Verità. Voi uomini deformerete sempre di nuovo la Mia pura Parola, ed allora anche la Parola offertavi ha perduto la sua Forza. Ma senza Forza non potete maturare, senza Forza non potete percorrere la via verso l'Alto, senza apporto di Forza non potete diventare beati. E dato che siete esseri indeboliti, finché camminate sulla Terra, il Mio Amore E' disposto a prestarvi l' Aiuto, se lo volete accettare. Ed il Mio diretto Discorso è l' Aiuto più sicuro, perché richiede il legame con Me ed ogni legame con Me assicura anche l'afflusso di Forza, che avviene quindi ora tramite la Mia Parola. Non ve ne rendete proprio conto che cosa significa, essere nutriti con la Forza direttamente dal Padre vostro. Non potete misurare il Mio infinito Amore che Si china a voi con ogni diretto Discorso e che conduce anche i Mieì messaggeri sulla retta via, per portare la Forza agli uomini che ne hanno bisogno per la risalita verso di Me. Ma un amorevole padre sa delle miserie dei suoi figli e non li lascia senza assistenza. E così anch' Io so che cosa vi manca, Io so delle vostre debolezze ed errori, so della vostra volontà. Ed appena questa si rivolge a Me, il Mio Amore non vi lascia mai più. Vi svincola sicuramente dal nemico, perché siete Mieì e lo rimarrete in eterno, solo la vostra libera volontà deve tendere a Me. E perciò dimostro Me e la Mia Presenza a voi uomini, quando vi parlo, affinché vi sia facile prendere la via del ritorno a Me, affinché la vostra volontà venga stimolata e rivolgate i vostri sguardi in Alto, là dov'è la vostra vera Patria. Perché vi trovate in terra straniera, e dovete ritornare a Casa, a Me, vostro Padre il Quale brama il vostro ritorno, affinché siate ora uniti con Me ed eternamente beati.

Amen

Credi in Dio come Padre amorevole

Dio E' l'Amore

B.D. No. 8082

19. gennaio 1962

Tutto è sorto dalla Forza d'Amore di Dio. Egli Stesso E' la Fonte dall'Eternità della Forza, il Suo Elemento dall'Eternità è l'Amore, Egli Stesso E' quindi l'Amore. E ciononostante Egli E' un Essere che agisce e crea secondo il più saggio Benestare. Egli E' un Essere, che porta i Suoi Pensieri all'Esecuzione, Che fa sorgere delle Creazioni in continuazione che però adempiono sempre il loro scopo Che irradia la Sua Forza d'Amore nell'Infinito, che non agisce arbitrariamente, ma è determinato dalla Sapienza e Potenza di Dio nel suo Effetto. Dio E' l'Amore. Voi uomini non comprenderete questa espressione finché non potete sondare l'Essere dell'Amore, che richiede una auto formazione nell'amore. Perché voi osserverete sempre l'Amore come una Caratteristica, che riconoscete all'Essere più sublime e più perfetto. Ma che questo Essere E' l'Amore Stesso, vi rimarrà incomprendibile, finché camminate come uomo sulla Terra. E voi tutti siete proceduti da quell'Amore, siete Forza irradiata, nella vostra costituzione primordiale siete l'amore stesso, ma pure degli esseri che possono pensare e volere, la dimostrazione di una "Essenza". Nulla di ciò che è sorto e di ciò che sorgerà è perciò senza un piano. Tutto è stato pensato nella piena Sapienza, tutto è un insieme di Pensieri di un Essere sublimemente perfetto, che voi uomini chiamate "Dio". E questo Essere Si E' moltiplicato. Da Sé Stesso ha fatto sorgere degli esseri simili, la Sua Forza d'Amore è defluita e le ha dato delle forme. Esso Creò. Tutto ciò che Dio ha creato, è e rimane Amore nella sua sostanza Ur. E' e rimane una Forza, che deve diventare attiva secondo la Volontà divina. Ma se viene ostacolata nella sua Efficacia, allora l'Ordine divino viene rovesciato. Il Principio d'Amore viene invertito nel contrario. All'Essere, che E' in Sé Amore, Sapienza e Potenza, cioè che E' "Dio", viene opposto resistenza, cosa che può bensì avvenire da parte degli esseri che Egli ha chiamato in vita, perché li ha anche provvisti con la libera volontà come le Sue Immagini, ma allora l'essere esce dal suo Ordine di Legge, si inverte nel contrario, continua bensì ad esistere, ma non lascia però agire la Forza d'Amore, e questo significa irrigidirsi, significa immobilità, significa la morte di ciò che una volta irradiava da Dio come "Vita". Nella sua sostanza Ur l'uomo è amore, ma quasi sempre si trova ancora nella resistenza contro Colui il Quale lo aveva irradiato come un essere. E perciò non riconosce nemmeno che cosa è l'Amore. Per questo motivo gli è anche inafferrabile l'Essere di Dio, Che E' l'Amore Stesso. Perché l'Amore è contemporaneamente anche Luce, che però brilla ancora poco all'uomo, finché il suo amore è debole. Perciò non può riconoscere Dio nel Suo Essere, può solamente credere ciò che gliene viene comunicato, ma appena queste comunicazioni corrispondono alla Verità, gli porteranno anche la Luce, perché allora si sforzerà di cambiare il suo essere nell'amore, e si rivolgerà anche a quell'Essere, Che E' ultraperfetto e che ora comincia a riconoscere come "l'Eterno Amore". Ma non sarà mai in grado di sondare l'Essere di Dio, perché Egli E' il Centro di Forza dall'Eternità, mentre tutti gli esseri creati sono delle scintille di Forza, che sono state irradiate, che però nella loro piccolezza non potevano mai contemplare il Fuoco UR senza svanire. L'uomo potrà già riconoscere sulla Terra l'Amore, la Sapienza e il Potere di un Dio essenziale, se la sua volontà è buona ed il suo cuore aperto alla rinnovata Irradiazione d'Amore dell'Essere, dal Quale ha avuto la sua origine, perché questo Essere ultraperfetto Si rivela alle Sue creature. E questa è la massima dimostrazione d'Amore di Colui, il Quale E' l'Amore Stesso, che Egli Stesso Si annuncia, che fornisce il chiarimento su Sé Stesso agli esseri creati, fin dove lo possono afferrare, e che con ciò Egli vuole di nuovo far divampare l'amore, affinché diventi di nuovo attivo rispetto all'elemento Ur, affinché le Sue creature entrino di nuovo nell'eterno Ordine, per poter creare ed agire secondo la loro destinazione come era in principio.

Amen

Per la maggior parte degli uomini Io Sono il Dio lontano, inavvicinabile, premesso che credano ancora in Me. Ma non hanno nessun legame con Me, Mi cercano in lontananza, vedono bensì in Me il loro Dio e Creatore, ma non il loro Padre, non hanno ancora stabilito il rapporto di un figlio verso il Padre e perciò non osano parlare a Me come ad un Padre, non si aspettano nemmeno l’Aiuto, perché escludono l’Amore del Padre e vedono in Me solamente il Dio punitivo, il Giudice inesorabile, il Quale li condanna senza pietà, se non vivono secondo la Sua Volontà. Gli uomini non sanno del Mio ultragrande Amore per loro, altrimenti si avvicinerebbero fiduciosi e terrebbero con Me il dialogo a Me. Loro non sanno, che sono proceduti dal Mio Amore e perché il Mio Amore è per loro, anche se sono diventati peccatori. Mi sono ancora distanti, e perciò non possono nemmeno essere compenetrati dalla Mia Forza, perché allora dovrebbero rivolgersi credenti a Me, perché dovrebbero cercare la Mia Vicinanza e avere la volontà, di essere accettati da Me come figli. E’ difficile, trasmettere loro questo sapere, perché Io Sono e Rimango per questi uomini l’Essere irraggiungibile, che è molto al di sopra degli uomini ed ha poco o nessun contatto con loro. Non credono ad un collegamento del Creatore con la Sua creatura, si sentono isolati e lo sono anche, finché non eliminano loro stessi l’isolamento e cercano di seguire Me. Ma Io voglio essere il Padre dei Miei figli, voglio stare vicino agli uomini, così vicino, che sono in grado di sentirMi. Ma per questo ci vuole la libera volontà dell’uomo, di entrare in contatto con Me. Anche l’uomo deve volere di venirMi vicino, egli **stesso** deve eliminare la grande distanza fra di noi per essere appunto unito con Me mediante la volontà. E questa volontà può risvegliarsi nell’uomo, quando gli viene sempre di nuovo annunciato del Mio Amore, quando gli vengo rappresentato come l’Essere più sublimemente perfetto, Che E’ soltanto Amore e Che vuole donare il Suo grande Amore alle Sue creature, affinché siano beate. Io devo essere rappresentato agli uomini come il più sublimemente perfetto, ed alla Perfezione appartiene una ultramisura di Amore, che è per le Mie creature. Soltanto quando l’uomo può credere nel Mio Amore, egli divamperà anche nel suo amore per Me, ed avrà nostalgia dell’unione con Me. Ed allora si sentirà anche come Mio figlio e desidererà il Padre, per tenere con Lui un fiducioso dialogo. Allora non conoscerà più nessun impedimento, parlerà con Me, come un figlio parla al Padre, e sentirà anche il Mio Amore e verrà perciò fiducioso a Me. Ed allora gli posso essere presente, allora la grande distanza è superata, allora il figlio può anche sentire la Mia Voce, quando tende a Me Stesso, anch’egli stesso è diventato amore, che opera l’unificazione del figlio con il Padre. E quando potete rappresentare al vostro prossimo Me Stesso, il loro Dio e Creatore, come il più amorevole Padre, che desidera solamente, di essere di nuovo insieme con i Suoi figli come era in principio, appena Mi presentate come un Dio dell’Amore, allora svanirà anche il grande timore di Me, gli uomini si rivolgeranno a Me fiduciosi, quando sono nella miseria. Conosceranno il Mio Aiuto e tenderanno a venirMi sempre più vicino, perché allora li afferra anche il Mio Amore e li attira soavemente, ma costantemente in Alto. Ed allora una volta avrà anche luogo l’unificazione, perché appena l’uomo ha sentito il Mio Amore, non si allontanerà più da Me, ma tenderà sempre più ferventemente a Me, e la grande lontananza è poi definitivamente eliminata, l’uomo non vede più in Me solamente il suo Dio e Creatore, ma il suo Padre, verso il Quale prende ora la sua via e raggiunge anche certamente la sua meta.

Amen

Falsa Immagine di Dio – Dottrine errate

Qual Immagine deformata ricevete del Mio Essere, quando vi vengo presentato come un Dio dell’ira e della vendetta, come un Giudice severo senza Compassione, che punisce e giudica sempre soltanto ma non lascia mai valere la Grazia. Dovete sempre soltanto temere un tale Dio, Gli attribuirete obbedienza per paura, adempirete anche i Suoi Comandamenti soltanto per paura da punizione, ma non Lo potete mai amare, come Io voglio essere amato da voi. E finché vi viene quindi sviluppata una tale Immagine di Me, non camminate nella Verità, vi trovate nell’oscurità spirituale, e

difficilmente raggiungerete la vostra meta, difficilmente troverete l'unificazione con Me, perché questo lo può soltanto procurare l'amore, e difficilmente potrete sentire amore per un Essere che vi viene presentato in questo modo. Ma Io voglio conquistare il vostro amore, soltanto nella pienissima fiducia voglio essere riconosciuto da voi come Padre fedele, Che desidera Essere riconosciuto da voi come Padre fedele, Che desidera Essere strettamente unito con i Suoi figli attraverso l'amore. Perciò dovete anche avere una giusta Immagine di Me, vi dev'essere donata la Verità sul Mio Essere, Che in Sé E' Amore, Sapienza e Potere, Che E' sublimemente perfetto e che voi potete anche amare, quando vi sentite abbracciati dal Mio Amore che è per voi dall'Eternità. Un Dio che vi punisce, quando avete sbagliato, Lo temerete bensì, ma non Lo potete amare. Io non vi punisco, ma vi aiuto sempre soltanto ad uscire dal vostro stato peccaminoso, e vi dono la forza e la Grazia, affinché lo possiate. Non precipiterò mai ciò che è diventato empio nell'abisso, non lo condannerò mai, ma cercherò sempre soltanto di levarlo dall'abisso, perché Mi fa compassione, perché esso stesso ha preso la via nell'abisso. E tutti i mezzi che impiego per portare di nuovo in Alto lo spirituale caduto, ciò che è diventato empio, sono dimostrazioni del Mio amore, ma mai degli atti di punizione che sono inconciliabili con il Mio infinito Amore. Non dovete mai credere a tali insegnamenti, che Mi presentano come un Dio vendicativo e punitivo. Così potete anche rifiutare la dottrina dell'eterna dannazione come una grande dottrina d'errore, perché non condanno mai una creatura, ma essa stessa tende all'abisso nella libera volontà, ed Io la voglio sempre soltanto liberare di nuovo dall'abisso. Ma che ora la Mia Giustizia non dev'essere esclusa vi spiega soltanto che non posso regalare ad un essere la beata felicità, che si è allontanato da Me liberamente ed è andato nell'abisso, Ma quando pensate a Me, allora dovete sempre soltanto immaginarvi un Padre buono, oltremodo amorevole, il quale è sempre pronto a donarvi il Suo Amore, ma che attraverso la Sua Perfezione non può nemmeno agire inosservando l'eterno Ordine. Ma all'essere è sempre aperta la via verso di Me. Anche lo spirituale caduto più in basso deve soltanto tendere le mani verso di Me ed Io afferrerò queste mani e le trarrò in Alto, perché il Mio Amore e la Mia Compassione sono così grandi, che non guardo nessuna colpa, quando l'essere si dà liberamente a Me, perché allora posso cancellare la colpa, perché nell'Uomo Gesù ho versato il Mio Sangue, quindi ho estinto la colpa, come lo pretende la Giustizia. E quando a voi uomini il Mio Essere vi viene presentato in tutta la Veridicità, allora non vi sarà nemmeno difficile di prendere la via verso di Me nella libera volontà. Ma un Dio Che dovete temere, Gli portate puro amore e perciò a voi uomini dev'essere portata la pura Verità, un sapere spirituale, che vi dà un limpido chiarimento su Me Stesso, vostro Dio e Creatore, Che vuole essere vostro Padre; perché dottrine d'errore non vi possono condurre alla beatitudine. Perciò queste devono essere marchiate, perché sono procedute dal Mio avversario, che vi vuole trattenere nell'oscurità dello spirito, che fa di tutto per impedire, che voi troviate la via verso di Me, che semina la paura di Me nei cuori degli uomini, per non far sorgere l'amore, che unisce il figlio con il Padre. Ma Io voglio conquistare il vostro amore e perciò condurrò a voi sempre di nuovo la Verità su di Me ed il Mio Essere e sarete felici quando camminate nella Verità.

Amen

La Forza di Dio Creatore

L'Atto di Creazione fu un Atto di Felicità per Dio

B.D. No. 8975

16. maggio 1965

Il motivo del Mio Agire ed Operare in tutto l'Infinito è stato dato dalla Mia perseverante Volontà di Formare, dalla Mia invariabile forte Forza come il Mio ultra grande Amore che doveva attivarsi, che però trovava una specie di Soddisfazione solo quando Si creava degli esseri che potevano accogliere e restituire questo Amore. Perché il Mio Amore necessitava di un vaso che Gli si apriva ed accoglieva il Mio Amore e Me Lo ri-irradiava di nuovo, mentre aveva luogo un inimmaginabile Atto di Felicitazione, che a nessun essere creato sarà mai comprensibile. Dopo un tempo infinitamente lungo dall'Essere Solo il Desiderio di un reciproco scambio divenne sempre più forte, benché Io Mi potevo già rallegrare in sovrabbondanza nelle Creazioni spirituali esternate da Me, perché grazie alla Mia Volontà Io potevo vedere ogni Pensiero come un'Opera compiuta, e questi Mieî Pensieri sono stati incalcolabili in modo che Io potevo costantemente creare e malgrado ciò non percepivo nessuna diminuzione della Mia Forza Creativa, al contrario, questa aumentava sempre di più, più Io l'utilizzavo. Ma quando poi Mi mosse il Pensiero di crearMi un vaso per la Forza d'Amore, che doveva quindi essere formato come Me, che Io volevo provvedere con tutte le Caratteristiche, che quindi doveva essere esternato come una Mia Immagine con la stessa Potenza Creativa e Forza, allora ne bastava già solo il Pensiero che quest'Opera della Mia Volontà stava davanti a Me in tutta la Magnificenza, in modo che Io vi riconobbi Me Stesso e Mi rallegrai di ciò che avevo creato. La comunione con questo essere Mi rese oltre ogni misura felice, dato che era una Mia Immagine, ma che Io non potevo essere visibile a questo essere, perché sarebbe svanito in vista del Fuoco Ur, che era bensì anche la sostanza ur del suo spirito, ma che, essendo creato, non poteva sopportare questa Pienezza del Mio Amore, Potenza e Forza. Perché quell'essere era pur sempre soltanto una scintilla irradiata, la quale – benché incommensurabilmente beato – era sempre solo una Mia creatura, che non poteva contemplare la Luce Eterna. Ciononostante questa creatura era per Me il vaso in cui Io potevo lasciare fluire la Mia Forza d'Amore, che questo a sua volta impiegava questa Forza d'Amore per essere pure attivo creativamente. E dato che il suo desiderio era lo stesso, esso fece sorgere insieme a Me esseri simili, e la beatitudine era incommensurabilmente grande, che per noi significava l'Atto di Creare. Sempre nuovi esseri procedevano dalla Volontà d'Amore di noi Due, perché lo spazio era illimitato, non esistevano dei limiti, né della Forza Creativa, né d'Amore, né della nostra Volontà che era uguale. Perché Io rivelai bensì a lui la Mia Volontà, come anche agli esseri che erano proceduti da noi Due, mediante la Parola, che dava loro la conferma che loro tutti avevano riconosciuto in Me la loro origine; loro potevano continuamente sentirMi e ridarMi anche la risposta, loro potevano farMi delle domande, che Io rispondeva anche mediante la Mia Parola, e dato che Io avevo dato loro contemporaneamente anche la facoltà di pensare, che loro potevano impiegare nella libera volontà, nel segno di un essere divino -, loro non erano nemmeno costretti di interpretare la Parola solo in una determinata direzione, ma loro potevano muovere in sé la Mia Parola in tutte le direzioni, e per questo era data la possibilità che potevano interpretarla anche erroneamente, a seconda della loro volontà. Ma all'inizio tutti gli esseri **non** erano in opposizione alla Mia Volontà, loro erano illimitatamente beati, comprendevano bene la Mia Parola, e questo stato non avrebbe mai dovuto avere una fine, ma il primo essere irradiato da Me non era venuto a capo con un Pensiero: non era in grado di contemplarMi, e si sarebbe dato da sé la risposta, che quindi per questo gli mancava il Potere. E' vero che esso riconobbe sé stesso come creato da Me, sapeva che aveva avuto un inizio, mentre Io Ero dall'Eternità. Ma cominciò a dubitare e non presentò questi dubbi a Me, che Io avrei potuto correggere. Ed esso credeva di poter nascondere davanti a Me i suoi pensieri perché non erano sempre in lui, ma solo di tanto in tanto sorgevano in lui, si dedicava sempre di nuovo al Mio Amore e riceveva

questo anche interamente. Ma dato che una volta dubitava del Mio Amore che gli affluiva interamente e non si spiegava, il dubbio ritornava sempre di nuovo, e così creava lo stato della diffidenza che non avrebbe mai dovuto essere tra l'essere creato e Me. In questo spirito ur primo creato la diffidenza divenne sempre più forte, soprattutto che ora si vide come creatore degli esseri innumerevoli che lo potevano vedere in tutta la magnificenza, a cui Io però **non potevo** essere visibile. E dato che la facoltà di pensare gli era pure propria così precisamente, trasse delle conclusioni sbagliate nella sua diffidenza, e ciononostante che Mi riconobbe come sua Origine, e (ma egli) sperava di poter convincerne anche tutti gli altri esseri creati che **egli** era il loro creatore, dato che non erano in grado di contemplarMi. Egli si elevò quindi al di sopra di Me e rifiutò ora la Mia Forza d'Amore, nella credenza di possedere esso stesso tanta forza da non avere più bisogno della Mia Forza, e questo **era** il suo peccato, come anche il peccato di tutti gli esseri caduti che lo seguirono. (16.05.1965) Ora veniva per così dire creato un secondo mondo, un mondo nel quale tutto era orientato erroneamente, che ora però venne anche dominato da colui che oramai era il Mio avversario. Ma dato che tutto il creato ha avuto la sua Origine in Me, anche **questo** mondo era sottoposto alla Mia Volontà ed al Mio Potere, e tutte le Forze positive lottano contro le negative, sempre con la meta di riconquistare di nuovo tutto il negativo. Perché benché avessi equipaggiato lo spirito primo creato con la stessa Potenza creativa e Forza, esso aveva perduto queste tramite la sua caduta da Me. Ma Io ho lasciato a lui stesso la sua libertà, mentre ho preso tutto il creato sotto la Mia Protezione e lo tolsi a lui e lo formai in Creazioni di ogni specie perché avevo Misericordia del suo stato che era infelice ed avrebbe dovuto rimanere sempre infelice se il Mio Amore non avesse trovato una via d'uscita per ricondurlo una volta di nuovo da Me. Il processo del Rimpatrio però è di una tale infinita durata di tempo che si può parlare di Eternità, durante le quali il Mio avversario può far valere il suo diritto solo temporaneamente sullo spirituale che gli appartiene, quando passa nello stadio di uomo sulla Terra. Poi però lui ce la mette tutta per portare l'essere di nuovo in suo possesso, se questo non si fa aiutare diversamente, se non accetta la Salvezza mediante Gesù Cristo e si libera dal suo potere. Il suo potere in questo tempo è enorme, e ci vuole una forte volontà per staccarsi da lui, ma anche la Mia Grazia è smisurata e può essere sempre messa di fronte al suo potere, . in modo che è davvero possibile di darsi liberamente a Me e poi il suo stato infelice è finito. Ma passeranno anche dei tempi eterni finché la caduta da Me di allora sia definitivamente espiata, e passeranno ancora dei tempi infiniti finché anch'egli si deciderà per il ritorno, colui che una volta è proceduto da Me come massimo spirito di Luce, finché ritorna nella sua Casa Paterna, perché la schiera degli spiriti caduti è infinita, e questi hanno anche bisogno di tempi infiniti finché si sono liberati dalle catene che sono state messe loro da parte sua, per poter entrare liberati nel Regno della Luce e della Beatitudine. Ma il Mio Amore è infinito, il Mio Potere non conosce limiti e la Mia Sapienza è costantemente intenzionata a raggiungere la meta, che Io ho posta nella Creazione del mondo degli spiriti.

Amen

L'Atto di Creazione di Dio e la Meta

B.D. No. 7556

22. marzo 1960

L'Atto di Creazione era l'Effetto del Mio Amore, sia nel creare gli esseri spirituali secondo la Mia Immagine, come anche dopo la caduta, tutte le Creazioni di genere terreno materiale. Il Mio Amore Si voleva esternare, voleva ritrorarSi in esseri che erano dello stesso Mio Genere, che erano per così dire miniature di Me Stesso. Il Mio incommensurabile Amore Mi ha spinto di mettere accanto a Me tali esseri nei quali ritrovavo Me Stesso ed ai quali poteva donare il Mio incommensurabile Amore. Che questi esseri sono caduti da Me, lo sapevo sin dall'Eternità, e non li ho ostacolati in questo, perché era la loro libera volontà e perché anche allora diventava soltanto possibile che una volta potevo avere accanto a Me invece di "creature" dei "figli", cosa che era lo scopo del Mio Atto di creare. Passerà ben ancora molto tempo, finché non sarà una volta raggiunto la divinizzazione delle Mie creature, ma per Me il tempo non significa nulla, ma la Meta che ho posto a Me, è anche stato il motivo per le Creazioni terreno materiali del genere più diverso, perché queste sono la via, che lo spirituale una volta caduto da Me deve percorrere per ritornare a Me, dal Quale è una volta proceduto.

Ed anche se questo procedimento della divinizzazione richiede delle Eternità, finché l'essere non l'ha eseguita nella libera volontà, una volta potrà comunque creare ed agire come Mio figlio accanto a Me e poi sarà inesprimibilmente beato. Ma nel frattempo deve percorrere infinitamente tante fasi nello stato legato e nel tormento, dapprima nella dura materia e poi nel regno vegetale ed animale, finché non raggiunge allo stadio come uomo, in cui in certo qual modo è libero, ma non nella libertà che è stato il suo stato primordiale. Ma come uomo può giungere a questa libertà, finché vive sulla Terra. Dato che l'essere è proceduto dal Mio Amore, quindi la sua sostanza primordiale è pure amore, deve soltanto lasciarsi irradiare da Me e rivolgere di nuovo a Me la sua volontà che era finora distolta da Me. Allora l'essere che attraverso la volontà invertita si è deformato, si ritrasformerà di nuovo ed assumerà nuovamente il suo essere primordiale, che era amore. Ed allora si divinizzerà anche secondo il Mio Piano dall'Eternità ed Io avrò raggiunto la Mia Meta: La Mia **creatura** si è trasformata nella libera volontà a **figlio** Mio ed è incomparabilmente beato. Ma questa ritrasformazione nell'amore premette sempre la libera volontà. E questa libera volontà può anche di nuovo orientarsi contrariamente nello stadio come uomo, senza che ne possa essere impedito da Me. E perciò un tale processo di ritrasformazione può durare anche delle Eternità, perché la libera volontà non viene mai toccata e perciò l'essere stesso determina la durata del suo stato infelice. Ma gli è **possibile** raggiungere la sua meta **in un** periodo di sviluppo, e gli viene anche prestato l'Aiuto in ogni modo, affinché raggiunga la meta. Perché il Mio Amore segue l'essere, perché è la Mia creatura proceduta dal Mio Amore. Voi uomini vedete quindi, quale grande fattore sia la vostra libera volontà nella vita terrena, che non è sottoposta a nessuna costrizione, né da Parte Mia né da parte del Mio avversario. E così il Mio Sforzo è sempre orientato ad istruirvi, che voi stessi riconosciate il significato della vostra libera volontà ed ora la guidiate anche rispettivamente. Vi posso sempre soltanto influenzare al giusto orientamento della vostra volontà, ma non vi posso costringere, come non lo può nemmeno il Mio avversario, che però fa valere pure la sua influenza per conquistare per sé la vostra volontà. Ma voi stessi vi dovete decidere liberamente e siete benedetti, quando percorrete la retta via, quando trovate Me e tendete di nuovo all'unificazione con Me, a cui una volta avete rinunciato nella libera volontà. Siete benedetti, se questo vi riesce nella vita terrena come uomo, che giungete alla meta già **in un** periodo di Redenzione, che diventiate liberi da qualsiasi forma e possiate entrare nell'Eternità come esseri spirituali liberi, colmi di Luce, quando sarà terminata la vostra esistenza su questa Terra.

Amen

La Missione di Gesù

La Luce discese sulla Terra

B.D. No. 7780

24. dicembre 1960

Il mondo giaceva legato. Comprendetelo, non poteva liberarsi dalla catena di Satana nessun uomo che passava sulla Terra, che viveva nel mondo di Lucifero, che celava lo spirituale legato. Li teneva legati ed egli non li avrebbe nemmeno liberati in eterno, perché in lui non c'era nessun amore, in lui c'era l'odio e la ribellione contro di Me Che Sono l'eterno Amore e dal Quale egli stesso era proceduto. Il mondo giaceva legato e per questo Sono disceso Io Stesso sulla Terra, per sciogliere questi legacci, per far saltare le catene, per aiutare lo spirituale caduto per giungere di nuovo in Alto, per salvare gli uomini dal suo potere. Che Io Sia disceso sulla Terra era un'Opera della più grande Misericordia, perché gli uomini erano in questo stato d'infelicità per propria colpa, perché una volta lo avevano seguito liberamente. Si trovavano nell'oscurità e nessun lumino avrebbe trovato accesso a questo spirituale caduto, se Io non Mi fossi impietosito e non gli avessi acceso una Luce, per indicare loro la via che conduce a Me, per il ritorno al loro Padre, Che avevano lasciato una volta liberamente. Per questo la Luce Stessa è discesa sulla Terra. L'Eterna Luce Si E' incorporata in un Bambinello per iniziare la via come Uomo su questa Terra ed il Bambinello Gesù divenne il Mio Involucro. Era la forma umana della quale Mi servivo, per compiere l'Opera di Redenzione, per vincere il Mio avversario nella lotta aperta e togliergli quelle anime che avevano la volontà ed il desiderio di ritornare a Me. Ho pagato per queste anime il prezzo di riscatto, ho dato la Mia Vita sulla Croce, li ho riscattati dal Mio avversario con il Mio Sangue. Ho iniziato quindi la via terrena come Uomo con la nascita del Bambino Gesù, che si svolgeva già in modo insolito, perché quest'Uomo Gesù aveva anche da compiere una Missione insolita: servire Me Stesso come Involucro, perché l'umanità empia non Mi avrebbe potuto sopportare nella Mia Pienezza di Luce e perciò la "Luce dall'Eternità" Si doveva avvolgere. Ciononostante, già il Bambino Gesù irradiava una insolita Luce, ma visibile soltanto a coloro che attraverso un cammino di vita nell'amore erano in grado di sopportare la Luce e che perciò venivano anche ammessi nella Mia Vicinanza, perché sapevo chi possedeva questa maturità interiore ed ho attratto a Me i pochi uomini che ora Mi adoravano come Bambinello nella mangiatoia come il loro Re, perché le loro anime semplici Mi riconoscevano e Mi adoravano. La Mia Nascita si svolgeva nel nascondimento, perché la Pienezza di Spirito, che irradiava attraverso il Bambinello Gesù alla Sua Nascita, permetteva gli avvenimenti più meravigliosi (miracolosi) e così alcuni pochi potevano riconoscere, che si adempivano gli annunci di molti profeti, che preannunciavano il Messia, il Quale doveva portare la Salvezza agli uomini nella miseria più profonda. Coloro che credevano ancora in un Dio ed i cui cuori erano volenterosi d'amare, attendevano il loro Messia con nostalgia, ed a loro si esaudivano le loro speranze attraverso la Mia Nascita. Ma non sapevano che Io Stesso Ero disceso sulla Terra, non sapevano che il loro Dio e Creatore giaceva davanti a loro nella mangiatoia, benché fossero afferrati da un santo brivido e tutto il loro essere veniva spinto verso il Bambinello, Che giaceva nella mangiatoia, perché dal Bambinello splendeva loro incontro il Mio Amore, che toccava i loro cuori. La Mia Missione cominciava con il distribuire Amore per risvegliare negli uomini l'amore corrisposto. Ho preso su di Me la vita come Uomo, Mi Sono adeguato a tutte le leggi della natura, ho percorso coscientemente una via terrena, la cui meta era stata sofferenza e morte sulla Croce. Ed anche se a volte il Mio Spirito irrompeva e Si manifestava, non avevo nessun altro vantaggio sugli altri uomini, perché dovevo cercare di vincere tutto il non-spirituale che Mi opprimeva, proprio com'è posto il compito a voi uomini, perché volevo vivere per voi la Vita d'Esempio, che corrispondeva alla Volontà del Padre Che Era in Me. Dovevo formare e spiritualizzare anche il Mio Corpo carnale in modo che l'Eterno Amore poteva prendervi dimora. Il Mio cammino terreno Me ne dava costantemente l'occasione, dato che ho percorso la Mia Vita come "Uomo",

perché tutti voi uomini dovete seguire il Mio Esempio e preparare il vostro corpo ad un vaso per lo Spirito divino, come quindi ho dovuto fare anch'io e l'ho fatto nell'Infanzia e negli anni della Mia vera Attività d'Insegnamento. Ed il Padre ha preso dimora nell'Uomo Gesù, Che Si E' formato in modo che Mi serviva da dimora, che quindi Io come l'Uomo Gesù Ero "Colmo dello Spirito", che insegnavo ed operavo Miracoli, perché il Padre Stesso Era in Me, cosa che può raggiungere ogni uomo, se soltanto ha la serissima volontà di servire come vaso allo Spirito divino, nel quale Egli Si può effondere ed allora è capace anche ogni uomo di liberarsi dai legacci dell'avversario, perché appena è entrato in contatto con Me in Gesù Cristo, Io Stesso sciolgo le catene e lo libero, perché Sono passato sulla Terra per liberare gli uomini, ho portato agli uomini la Luce, che ora trovino anche la via e la possano percorrere, che riconduce a Me, di ritorno nella Casa del Padre.

Amen

L'amore per il Dio visibile – Motivo delle Rivelazioni

B.D. No. 5290

6. gennaio 1952

Mi rivelo a voi, vi aiuto affinché arrivate alla conoscenza di Me Stesso, affinché sosteniate la prova di volontà sulla Terra, affinché vi dichiariate per Me, come vi siete una volta allontanati da Me malgrado la pienissima conoscenza. Ma nel vostro abbaglio vedevate tutto il potere e la magnificenza nel Mio avversario, nell'essere la cui volontà vi ha fatto sorgere e che ha messo la sua volontà in voi, che ora vi ha spinto alla resistenza contro di Me. Allora sapevate bensì di Me come Centro di Forza, ma non Mi potevate vedere e perciò vi siete rivolti a colui che potevate vedere, che era un essere simile a voi, ma anche proceduto soltanto dalla Mia Forza Ur. Non potevate vederMi e perciò siete caduti, perciò avete seguito colui che potevate vedere. Ma Io vi voglio riconquistare. Il Mio Amore di Padre misericordioso ha assunto Forma, per attizzare in voi l'amore come Dio visibile, che deve cambiare la vostra volontà, che deve desiderare a salire in Alto, dove avete avuto la vostra Origine. Dovete riconoscerMi, perciò tento di tutto per risvegliare in voi questo amore, perciò Mi rivelo a voi, perché l'Essere a Cui dovete tendere, deve venir da voi riconosciuto, per essere amato. Ma non vengo mai apertamente davanti a voi nel Mio Potere e Magnificenza, perché voglio da voi l'autentico, profondo amore, che rivolgete soltanto al Padre, ma non al Dominatore e Dominante dell'Infinito, che temereste, ma non amereste quando Lo riconoscete. Per questo Mi rivelo a voi come Padre, il quale abbraccia i Suoi figli con intimo Amore e vuole renderli felici in eterno. Mi Sono rivelato tramite Gesù Cristo, il Quale ha riconosciuto in Me il Padre e Mi ha accolto del tutto nel Suo Cuore, il Quale era compenetrato così totalmente dal Mio Spirito, che questo Lo dominava e spiritualizzava del tutto, in modo che ora la Mia enorme Forza di Spirito diventava visibile nell'Uomo Gesù, quindi Io Stesso Mi Sono recato in una Forma, per poter Essere visibile per voi, affinché ora possiate anche imparare ad amarMi ed a tendere verso di Me. Voglio di nuovo riconquistarvi, ma vi deve determinare l'amore per Me a separarvi dal Mio avversario. E questo amore lo voglio attizzare in voi, mentre Mi rivelo a voi, ovunque vi vengo incontro sulla via e stimolo i vostri pensieri, defluisco ovunque la Mia Forza d'Amore, percorro tutte le vie con voi, aspettando soltanto il momento in cui la vostra volontà è pronta a prendere contatto con la Forza Che vi ha creato. Non lascio nulla di intentato affinché diventi per voi una convinzione, che il vostro Creatore E' un Essere Che non può mai scomparire, per poi accendere in voi l'amore per questo Essere, che vi induce a cercare l'Essere, affinché Mi possa poi fare trovare da voi.

Tutta la vostra vita terrena è una Mia Rivelazione, perché Mi potete sempre riconoscere in tutto ciò che sperimentate, ciò che vi circonda e che vi succede, perché tutto è il Mio Operare ed Agire, che ha la sua motivazione nella riconquista dello spirituale una volta caduto da Me, che Mi deve riconoscere ed amare, affinché poi come Dio visibile, possa renderlo infinitamente felice, perché allora è diventato Mio in eterno.

Amen

Il più grande Mistero è e rimane per voi uomini la Mia Divenuta Uomo in Gesù Cristo. Anche se vi viene spiegato nel modo comprensibile, rimarrà per voi comunque un Mistero, perché il Mio Essere non può esservi reso pienamente comprensibile, perché volete sempre personificare un Essere pensante e perciò vi immaginate un Dio “essenziale” come Qualcosa di “limitato” ed immettete questo limite ora anche nell’Uomo Gesù, il Quale unisce in Sé pure due Esseri. Ma questa immaginazione non è giusta, perché il Mio Essere E’ insondabile, E’ la Forza che tutto riempie e tutto abbraccia, che non conosce limitazione ed E’ comunque capace di pensare ed è dotato di una Volontà. Immaginare il Mio Essere è impossibile per voi uomini, perché siete limitati, perché non avete ancora raggiunto la Perfezione, che sospende ogni limitazione. Ciononostante siete anche portatori di quella Forza, soltanto colmati in misura limitata dalla Forza, che però l’Uomo Gesù celava in Sé in tutta la Pienezza e perciò la poteva accogliere, perché Lui Era perfetto, Si è quindi divinizzato sulla Terra attraverso un Cammino di Vita nell’Amore. Per Lui non esisteva nessuna limitazione dell’Influire della Forza divina, Lui era totalmente irradiato dalla Forza, quindi il Mio Essere dall’Eternità, la Forza d’Amore divino, (27.10.1960) era in Lui, e così Io Stesso potevo Essere in Lui, il Cui Involucro Si era preparato in modo che era possibile irradiarla totalmente, senza che venisse consumato dalla Mia Forza. E così si poteva ora parlare di “Dio” Che Si E’ reso solo visibile nell’involucro dell’Uomo Gesù, perché come Fonte di Forza dall’Eternità non potevo essere visibile a nessun essere, ed un essere non avrebbe mai sopportato se avesse potuto guardare nell’immenso Mare di Fuoco del Mio Amore. Quindi dovevo creare Io Stesso una limitazione, dovevo scegliere una Forma che poteva essere visibile a voi uomini, ed irradiare ora totalmente questa Forma. Ma la Forma rimaneva comunque ciò che Io Sono dall’Eternità: l’Essere più sublimemente perfetto. La Forma serviva come dimora all’Essere più sublime, perfetto per via delle Mie creature, che desideravano contemplarMi. E ciononostante non potranno sondare il Mio Essere nell’Eternità, perché E’ e Rimane insondabile per tutto ciò che è creato, per tutto ciò che una volta è proceduto da Me. Voler personificare l’Eterna Divinità è folle, perché non Sono uno spirito limitato, Io Sono Tutto in tutto, Io Sono la Forza che riempie tutto, Che irradia in tutta l’Infinità, Che conserva tutto l’essenziale e tutte le Creazioni ed assicura la loro sussistenza. E ciononostante Sono un Essere Che agisce un tutta la Sapienza ed Amore, Che utilizza la Sua Volontà, Che può pensare nella Perfezione più sublime, quindi sono sempre l’Amore e la Sapienza che determinano il Pensare e l’Onnipotenza porta tutto all’Esecuzione. Che lo spiratale una volta creato da Me desiderava contemplarMi, era il motivo della sua caduta da Me. Ma non potevo essere contemplabile a quegli esseri, perché sarebbero svaniti in vista della Pienezza di Luce e Forza, che si avrebbe potuto dischiudere loro. Ma Io volevo anche colmare il desiderio dei Miei figli, volevo presentarMi loro visibilmente e l’ho fatto in Gesù Cristo, in un Involucro umano, che però prima doveva totalmente spiritualizzarSi, per poter accogliere in Sé la Mia Luce e la Mia forza in tutta la Pienezza. L’Involucro ha dovuto diventare la stessa Sostanza spirituale che E’ il Mio Essere sin dall’Eternità, affinché non svanisse, quando Io Stesso l’ho penetrato irradiando la Forma. Quindi non rimaneva nulla di umano, tutto era Mio Spirito, e così Gesù Era Dio. Ero Diventato Uomo, ma soltanto per compiere come Uomo una Missione, per estinguere la vostra colpa primordiale. Comunque non rimaneva più “l’Uomo” Gesù, ma Si Era divinizzato attraverso il percorso su questa Terra, aveva intrapreso la totale Fusione con Me, Suo Creatore e Padre dall’Eternità. Il Mio Essere dall’Eternità Si Era manifestata in Lui. Lo Spirito dall’Eternità Che riempie tutto, aveva assunto una Figura visibile in Gesù. E così Sono diventato visibile per tutti i Miei figli, che maturano fino al punto in modo che Mi possano ora sopportare visibilmente, che Mi possono contemplare da Volto a volto.

Amen

Gesù E' Dio

Il giusto concetto di Dio

B.D. No. 7816

4. febbraio 1961

E questo vi verrà rivelato dal Mio Spirito, che esiste soltanto un Dio, e che Io, vostro Dio, Mi Sono manifestato in Gesù Cristo, perché Io Sono Spirito. Non potevo essere un essere limitato visibile dagli esseri creati da Me, ma in Gesù Cristo Io Sono diventato un Dio visibile per tutte le Mie creature. Perciò non potete parlare di Gesù Cristo e del Padre, perché Io Sono Uno con Lui, quando perciò parlate di Gesù Cristo, allora parlate di Me, vostro Dio e Creatore, vostro Padre dall'Eternità. Già il bambinello Gesù celava in Sé il Mio Spirito, e già dopo la Sua nascita agivo in Lui insolitamente, per rendere riconoscibile agli uomini nel Suo Ambiente che il Mio Spirito era in questo bambino. L'Uomo Gesù ha spento la Sua Vita sulla Croce, ma il corpo di Gesù era spiritualizzato, ed Egli è risorto dai morti, perché tutte le sue sostanze si erano unite con Me. Il Mio Spirito aveva compenetrato corpo ed anima, non c'era quindi più niente di umano in lui. Quello che era risorto dai morti il terzo giorno, ero Io Stesso, Lo Spirito del Padre dall'Eternità, il Dio, il Quale gli esseri desideravano di contemplare, e Che ora Si è manifestato nella forma di Gesù Cristo. Ora Gesù Cristo è il vostro Dio, perché Io Sono uno Spirito e diventato visibile nella forma di Gesù Cristo per tutti i Miei esseri, non potete farvi quindi nessun'altra immagine di Me che quella del divino Salvatore Gesù Cristo. E quando Mi volete invocare, quando volete mettervi in contatto con Me, allora dovete invocare Gesù Cristo, dovete tenere un dialogo con Lui, dovete riconoscere Lui Stesso come vostro Padre dall'Eternità ed allora avrete anche un giusto concetto di Dio, che però non può mai essere giusto se voi pregate separatamente Me come "Dio" ed a Gesù Cristo come "Figlio di Dio". L'Uomo Gesù è stato abitato da un'Anima, che era Mio "Figlio", un Essere sublimemente perfetto creato da Me, che è rimasto con Me quando procedeva la grande caduta degli spiriti. E questo "Figlio di Dio" Mi ha reso possibile di incorporarMi in un involucro umano – in modo che la piena Unificazione dello Spirito del Padre dall'Eternità ha potuto svolgersi con Gesù Cristo, che dopo però non esistevano due Esseri Separati, ma soltanto un Dio, perché lo Spirito divino, il Mio Essere dall'Eternità, irradiava pienamente l'involucro umano e lo ha contemporaneamente spiritualizzato. Perciò tutto era Spirito divino, era Lo Spirito Che irradiava l'intera Infinità e Che Si manifestava in una forma visibile agli uomini, in modo che questi si possano fare un'immagine, per collegarsi ora con questo Essere. Perché la causa della caduta degli spiriti consisteva nella volontaria separazione da Me, perché non erano in grado di contemplarMi. E così ho nuovamente creato per loro la possibilità di collegarsi di nuovo volontariamente con Me, rendendoMi visibile per loro in Gesù Cristo. Quindi mai dovete separare "Gesù Cristo" e "Me Stesso", perché Lui ed Io Siamo Uno, chi vede Lui, vede Me Stesso, Che Sono ed Ero dall'Eternità e che Sarò anche per tutte le Eternità.

Amen

Gesù E' Dio

B.D. No. 8422

25. febbraio 1963

Vi possono essere dischiuse le Sapienze più profonde, appena ne siete ricettivi ed allora potrete anche penetrare in un sapere, che nella sua profondità lo comprenderà solamente uno spirito risvegliato. Ma vi voglio sempre aiutare alla comprensione quando desiderate la Verità, dove il vostro pensare non è del tutto chiaro. E voglio parlarvi in un modo, che Mi possiate comprendere. Con la Voce del Padre voglio parlare ai Miei figli secondo il loro grado di conoscenza: Il Mio Essere E' bensì insondabile, ed anche se vi perfezionate costantemente, vi rimarrà comunque insondabile in tutta l'Eternità. Dovete però aspirare alla più alta perfezione e con ciò trovare finalmente anche

l'unificazione con Me. Dovete entrare totalmente nel Mio Essere dovete, come scintilla di Luce una volta irradiata, fondervi di nuovo con l'eterno Fuoco del Mio Amore e malgrado ciò rimanere degli esseri auto consapevoli. Non lo potrete mai afferrare, finché vivete ancora come uomo sulla Terra, perché fino ad allora anche il vostro pensare è limitato, ma solo così è spiegabile quel procedimento della fusione con Me, che tutto lo spirituale perfetto non conosce nessuna limitazione, che l'unificazione con Me significa bene che la Mia Forza d'Amore compenetra tutto, ma che Io Stesso rimango per voi eternamente irraggiungibile, che vi Sono quindi vicino e malgrado ciò voi non Mi raggiungerete mai. Perché di Me non dovete farvi nessuna immaginazione limitata di un Essere, dato che non Sono legato né al tempo né allo spazio. Non perderete mai più in eterno la consapevolezza del vostro io, per quanto siete intimamente fusi con Me, perché verrete totalmente compenetrati da Me con la Mia Forza. Ma agirete nell'Infinito come esseri auto consapevoli, e proprio questa è la vostra Beatitudine. Quindi, allora avrete raggiunto la vostra divinità, la meta che vi ho posto, quando vi ho creato siete diventati la Mia Immagine, siete lo stesso come lo Sono Io nella vostra sostanza primordiale, e nella più chiara Luce della Sapienza, nel possesso di illimitata Forza e volontà totalmente libera potete creare ed agire e da voi potete far sorgere una nuova Vita. Siete delle miniature di Me Stesso, perché siete diventati perfetti, com'E' perfetto il Padre vostro nel Cielo. Anche l'Anima di Gesù stava sotto la stessa Legge, quando, come, Essere irradiata da Me, doveva superare la Sua prova di Volontà che ha superato, quando E' rimasta con Me, quando l'esercito degli spiriti primordialmente creati era caduto da Me. Questo Essere Era così dedito a Me nell'Amore, che Si E' offerto liberamente a Me per la Missione sulla Terra, di soffrire e morire come Uomo per i fratelli caduti, per liberarli e per riportarMi di nuovo i Miei figli. E l'Uomo Gesù ha compiuto l'unica Opera, che nessun uomo ha mai prestato né prima e nemmeno presterà mai più dopo: di unirSi totalmente con Me già sulla Terra, di compiere la spiritualizzazione di Anima e Corpo, in modo che tutto l'Essere ha potuto essere totalmente irradiato, cosa che la Sua Ascesa al Cielo ha chiaramente manifestato. In Lui Io Stesso ho potuto manifestarMi, cioè Io Stesso come l'Eterna Divinità, come la Forza che tutto riempie e compenetra, non poteva mai venir personificata. Ma potevo irradiare totalmente attraverso una Forma, ed in questa stessa non rimaneva indietro nulla di umano, anche la Forma esteriore era spirito dal Mio Spirito, l'Anima sorgeva totalmente in Me, e "Gesù" E' diventato nel vero senso della Parola "Dio", la Sua Volontà, il Suo Pensare, il Suo Agire era la Mia Volontà, il Mio Pensare ed il Mio Agire. Non si poteva più parlare di due Esseri. L'unificazione con Me era totale, Gesù Era, E' e Rimane il Dio visibile per tutti gli esseri creati da Me. L'Anima auto consapevole di Gesù E' ritornata nel Suo Essere dall'Eternità, perché Era la stessa Forza d'Amore irradiata che Si è unita soltanto con la Forza dall'Eternità e così sorgeva totalmente nella Stessa, in modo che ora si può parlare solo ancora della Forza dall'Eternità, di Dio Stesso, dello Spirito Ur che tutto riempie, quando si parla di Gesù. La Sua Anima-Gesù non ritornava dalla Terra come Spirito perfezionato, ma dava Sé Stessa totalmente all'Eterna Divinità ancora sulla Terra, Lei Stessa Si E' abnegata per via del più grande Mistero: la divenuta Uomo di Dio ed il Suo Divenire visibile per tutti gli esseri una volta proceduti da Lui. Dio e Gesù E' Uno, Gesù non E' un secondo Essere auto consapevole, ma il Suo percorso sulla Terra Gli ha procurato la Cosa più sublime ed Ultima: la definitiva Fusione con Me, in modo che solo la Mia Volontà ed il Mio Pensare domina ancora l'Essere, il Quale domina e governa come Dio visibile nel Regno spirituale. Ma comprendere questo sarà possibile per voi uomini solo, quando per voi non esistono più delle immaginazioni limitate; ed anche allora il Mio Essere vi sarà e rimarrà insondabile, ma potrete contemplare da volto a Volto il vostro Dio e Creatore, l'Essere più perfetto nell'Infinito, ed allora saprete anche, che fuori di Lui, il Quale E' diventato per voi visibile in Gesù, non esiste più nessun altro Dio. Ed arderete nell'amore e tenderete a Lui sempre ed eternamente, ed Egli risponderà al vostro amore e vi renderà felici in ultramisura, perché il Mio Amore non conosce limiti e così anche la Beatitudine non sarà limitata, ma durerà in eterno.

Amen

La Trinità divina è uno dei molti problemi che sono stati resi troppo difficili da risolvere attraverso una presentazione totalmente errata. La spiegazione semplice, comprensibile per tutti gli uomini non viene accettata per questo motivo, perché il pensare degli uomini è stato confuso attraverso dei concetti che sono inafferrabili per l'intelletto umano, ma proprio per questo vengono conservati intoccabili e persino la riflessione su ciò viene interdetta agli uomini. Ma facilmente comprensibile e spiegabile diventa questo problema per ogni uomo, che comprende la "Divenuta Uomo di Dio" in Gesù, che non cerca di personificare l'Entità di Dio, che riconosce come "Dio" lo Spirito che **tutto riempie** ed al quale è comprensibile che la Divinità *non-immaginabile* Si E' manifestata in Gesù per poter essere un Dio "visibile" agli esseri da Lei creati. I concetti: Padre, Figlio e Spirito non li faranno più pensare in modo sbagliato, perché per costoro esiste solo Un Essere, Che unisce in Sé Amore, Sapienza e Forza. L'Amore ha lasciato sorgere tutto e quindi è il Generatore, il "Padre". E da Lui E' proceduto anche il "Figlio", nel Quale Si Sia manifestato il Padre. Ma il Figlio E' anche la "Sapienza", perché soltanto l'**Amore** è il Fuoco, da cui irradia la "Luce". Amore e Sapienza quindi non sono separabili reciprocamente, come Padre e Figlio Sono **Uno**. E nuovamente l'Amore è anche Forza, che però Si manifesta sempre soltanto nella Sapienza più sublime. Lo "Spirito" da Dio è la Sua costante Irradiazione d'Amore, che aiuta tutto ciò che è ancora l'imperfetto all'ultimo perfezionamento. Quindi solo **Un** Essere può essere compreso come Dio Padre, Figlio e Spirito, Un Essere, il Cui Simbolo è Amore, Sapienza e Forza. Che questo Essere Si E' manifestato nell'Uomo Gesù, non autorizza di fare ora della Divinità un duplice Essere Che può essere invocato separatamente ed a questo duplice Essere può ancora essere associato uno come "Spirito", Che viene nuovamente invocato da coloro che non elaborano da sé questo problema, ma accettano semplicemente ciò che predicano i pensatori non illuminati. E che questo sia il caso lo dimostra che per molti uomini non è possibile invocare il **Padre in Gesù Cristo**, che non possono quasi mai comprendere, che Dio Stesso E' per loro raggiungibile **soltanto** in Gesù Cristo, che l'invocazione triplice, differenziata penetra sempre soltanto ad **un** Orecchio, che l'Eterna Divinità non può essere scissa, che Lei Stessa Si è portata vicino agli uomini in Gesù Cristo, che non erano in grado di afferrare lo Spirito eterno, tutto comprendente e riempiente. I Concetti: Padre, Figlio e Spirito inducono voi uomini che siete ancora di spirito non risvegliato, di dare ai vostri pensieri e preghiere sempre soltanto dei differenti orientamenti di meta. Voi invocate Dio Padre, chiamate Gesù, ed invocate anche lo Spirito, affinché voglia venire a voi. Ma pregherete bene solamente quando questo (concetto di) **Tre** è diventato per voi **un** Concetto, quando invocate soltanto un Essere che unisce in Sé l'Amore, il Padre, la Sapienza, il Figlio e la Forza, lo Spirito, e solo allora avrete risolto il problema della Trinità di Dio. Perché anche se la dottrina su una "Divinità trina" viene estesa con l'aggiunta: Questi Tre Sono Uno, questa dottrina è comunque una grande guida nell'errore per gli uomini, che ha l'effetto di produrre ulteriori opinioni errate. Perché proprio nell'invocazione di Dio in Gesù si trova una ultragrande Forza, che perdete voi che vivete ancora sotto false immaginazioni e non siete in grado di staccarvene. Sarebbe comunque molto utile a voi ed alla vostra conoscenza una seria riflessione su questo, ma la tralasciate, perché siete diventati schiavi, mentre invece da Dio vi è stata donata la piena libertà. Però voi dovete utilizzare questa vostra libertà spirituale, e Dio Stesso vi aiuterà anche davvero affinché si chiarisca il vostro pensare, perché Egli Stesso E' la Luce, e vuole anche provvedere con la Luce tutti coloro che desiderano la Luce.

Amen

Via d'amore di Gesù

La lotta dell' "Uomo" Gesù

B.D. No. 7872

14. aprile 1961

Quando scesi sulla Terra come Uomo, in Me era potentemente attivo lo Spirito di Dio, perché con Me ho portato l'Amore sulla Terra, che Mi colmava sin dall'inizio e che era soltanto per il Mio Padre dall'Eternità. E così avvenivano delle cose insolite durante la Mia Nascita che voi uomini del tempo attuale non volete più credere, che però davano agli uomini che erano intorno a Me una dimostrazione, che Io Ero il Messia annunciato. Quindi, ho portato con Me l'Amore sulla Terra, dovevo però rinunciare alla Luce, perché gli uomini non avrebbero potuto sopportare la Forza dello Splendore. E così dovevo quindi combattere contro tutto lo spirituale immaturo che attraverso il Mio Corpo opprimeva l'Anima, perché dovevo maturare come "Uomo", perché volevo mostrare agli uomini la via alla spiritualizzazione, che soltanto l'amore poteva eseguire. E quindi dovevo cercare di addolcire tutto lo spirituale immaturo in Me che Mi opprimeva, dovevo cercare di agire su questo spirituale attraverso l'Amore, affinché cessasse nel suo desiderio, affinché si subordinasse al desiderio dell'Anima, che quindi si spiritualizzasse ancora nel tempo del Mio Cammino terreno e si unisse con l'Anima. Questa Lotta non era davvero facile, perché l'Umano in Me aveva le stesse bramosie, lo stesso desiderio per l'esaudimento, come era il caso in tutti gli uomini. Malgrado la Mia Origine dall'Alto non Ero costituito diversamente come lo siete voi uomini. Il mondo mi affascinava con le sue seduzioni proprio come voi, soltanto la Mia Anima ne prendeva le distanze, perché attraverso l'Amore che dimorava in Me riconoscevo anche quali pericoli offrivano queste seduzioni mondane, e perché sapevo anche della Mia Missione, che avevo da adempiere come "Uomo Gesù". Ma il Corpo pretendeva il suo e perciò la Mia Lotta era sovente oltremodo difficile nell'assecondare il desiderio dell'Anima e per resistere fermamente a tutte le tentazioni. Ma "l'Amore" in Me Mi dava la Forza, l'Amore in Me Mi attirava irresistibilmente verso il Padre, e Lui non Mi Si negava, Egli Mi colmava sempre di più e diventava attivo in Me, nell' "Uomo Gesù". Riconoscevo in quale miseria era l'umanità, alla quale mancava l'amore e perciò era senza Forza per resistere alle stesse tentazioni. Io sapevo del perché gli uomini erano senza amore e che venivano dominati da colui il quale era totalmente privo di ogni amore. Quindi cercavo ad indurre gli uomini a vivere nell'amore. Vivevo per loro una vita d'amore d'esempio e li istruivo costantemente. Davo loro i Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo. Cercavo di rendere loro comprensibile l'effetto di una vita d'amore e glielo dimostravo su Me Stesso. Guarivo degli ammalati ed operavo dei Miracoli, e lo potevo fare, perché ho lasciato diventare attiva la Forza dell'amore, perché l'Amore E' Dio, e Dio Stesso agiva quindi attraverso Me, perché Era in Me come "l'Eterno Amore". Agli uomini mancava l'amore quando discesi sulla Terra, ma colmava Me, perché Ero fedelmente dedito al Padre nell'Amore, Ero rimasto con Lui, quando l'esercito degli spiriti creati primordialmente era caduto da Lui. Il Mio Amore per Lui era ultragrande e non ne rinunciai quando discesi sulla Terra. E tutto il Mio Cammino della vita terrena era un ininterrotto Agire nell'Amore, in modo che anche presto il Corpo si sottopose a questo Amore, che l'Anima lo attirò a Sé e Si unì insieme al Corpo con l'Eterno Amore in Me. Ma sarebbe sbagliato dire, che per via dell'insolita misura d'Amore il Mio Cammino terreno sarebbe stato meno difficile, perché stavo sotto un'influenza insolitamente forte degli spiriti maligni che Mi opprimevano, che si attaccavano a Me e cercavano di attirarMi verso il basso, che però non dovevo nemmeno scuotere via da Me, perché l' "Amore" in Me non lo permetteva, ma li dovevo addolcire, che nell'Amore dovevo stimolarli di abbandonarMi, ai quali promettevo anche la Mia Assistenza, per giungere dall'abisso di nuovo in Alto. Grazie alla Mia Potenza che era grande in Me, non potevo scacciare questi spiriti maligni, e perciò dovevo soffrire molto di più di come è comprensibile per voi uomini, e soltanto la grande Forza d'Amore ha potuto compiere la Mia Opera di Redenzione,

altrimenti Io Stesso Sarei diventato bottino degli spiriti maligni, cosa che però non era mai possibile, perché l'Amore, il Padre Stesso, Era in Me. Voi uomini ora Mi dovete seguire, anche voi dovete pure combattere contro tutto il non-spirituale in ed intorno a voi. Ma con la propria forza non ne sareste capaci, perché non avete ancora in voi l'amore, che accresce la vostra forza. Ma ora vi potete rivolgere a Me e chiederMi l'apporto di Forza, e vi giungerà davvero come Grazia dell'Opera di Redenzione, che ho conquistato per voi tramite la Mia morte sulla Croce. Senza di Me però non diventate liberi dal potere avverso, senza di Me la vostra volontà è troppo debole e vi manca la Forza. Io Stesso ho combattuto una dura lotta contro il Mio avversario, che voleva ostacolarMi a compiere l'Opera di Redenzione, ma ho superato la lotta attraverso l'Amore, e vi voglio aiutare, perché siete troppo deboli, perché vivete in un mondo totalmente despiritualizzato, vivete in un mondo dello spirito caduto e siete tenuti prigionieri del suo principe. Ma Io vi ho liberato dal suo potere, e quindi anche voi potete compiere la stessa cosa che ho compiuto Io, di uscire vittoriosi dalla lotta contro tutte le brame mondane, che il corpo si spiritualizzi contemporaneamente con l'anima, che si uniscano con il Padre dall'Eternità, perché non dovete più compiere quest'opera da soli, perché dovete solo venire a Me per ricevere anche la Forza per poter percorrere la via verso il Padre, dal Quale una volta siete proceduti. E quest'apporto di Forza significa, che in voi s'accende l'amore e divampa ad un massimo ardore, che attraverso l'amore portate tutto il non-spirituale in voi stessi nell'Ordine, che potete prestare resistenza contro ogni tentazione e con ciò vi liberate dal vostro avversario, perché allora state dalla Mia Parte, ed Io vi libero davvero da lui.

Amen

L'incommensurabile Amore di Gesù

B.D. No. 7962

9. agosto 1961

Quando camminavo sulla Terra, ho riconosciuto come Uomo la grande miseria dell'umanità, perché in Me l'Amore era potente e perciò c'era anche in Me una Luce chiarissima sul motivo della miseria, sullo stato nel quale si trovavano gli uomini ed anche che erano legati da un potere che era cattivo e voleva precipitare gli uomini nella rovina. L'Amore in Me Mi ha dato questa conoscenza e l'Amore in Me Si è deciso per un Sacrificio per l'umanità che languiva nella miseria più profonda. Mi Sono deciso grazie al Mio Amore per una aperta lotta contro l'avversario, volevo dimostrare come Uomo, che il Mio Amore era una Forza, per mezzo della quale potevo vincere. Volevo impiegare il Mio Amore contro il suo odio e questo Mio ultragrande Amore doveva liberare gli uomini dal suo potere. Sapevo della causa dell'essere-uomo, della caduta di una volta degli esseri da Dio, perché l'Amore in Me Mi dava questa conoscenza. Così sapevo anche che soltanto "l'amore" poteva portare loro la salvezza dal loro stato di miseria. Perciò i Miei Sforzi come "l'Uomo Gesù" erano intanto quelli di sottoporre ai prossimi la divina Dottrina dell'amore e di stimolarli a condurre una vita nell'amore, affinché potessero conquistarsi la Forza di resistere al Mio avversario. Ho vissuto per loro una vita d'esempio nell'amore ed ho coronato questa vita nell'amore poi con la Mia morte sulla Croce. Ho portato al Padre un Sacrificio d'Amore per i prossimi e mediante questo Sacrificio ho riscattato le anime degli uomini dal loro carceriere. Ho pagato la loro colpa con la Mia Vita. Solo l'Amore poteva portare un tale Sacrificio e l'Amore Era in Me. Il Padre Stesso, l'Eterno Amore, Mi colmava e l'Eterno Amore Stesso ha quindi estinto la colpa, che lo spirituale aveva caricato su di sé quando è caduto, quando ha seguito l'avversario nell'abisso. La caduta di una volta nell'abisso, la separazione da Dio, era stata possibile solamente, perché l'essere si era privato dell'Amore, non accettando l'Irradiazione d'Amore del Padre. Gli uomini dovevano di nuovo diventare amore e dato che per questo non avevano più la forza, ho conquistato Io per loro la Forza di questa volontà mediante la Mia morte sulla Croce e li ho redenti dal loro stato di debolezza. Ora si potevano liberare dal potere dell'avversario, perché ora ricevevano la Mia Forza, dal divino Redentore, perché ora erano anche in grado di condurre una vita nell'amore, perché dopo la Mia Opera di Redenzione potevano di nuovo ricevere l'Irradiazione d'Amore, che giunge da Me come l'Eterno Amore a tutto l'essenziale che apre sé stesso per riceverla. Come Uomo ho riconosciuto la grande miseria dei prossimi. Come Spirito di Angelo proceduto dal Padre lo sapevo ed Io Stesso Mi Sono offerto a discendere sulla Terra

e di riportare al Padre i figli. Mi Sono offerto di servire all'Amore Eterno come involucro umano, affinché "l'Amore" potesse compiere l'Opera di Redenzione. Ma intanto ho percorso anche la via come **Uomo** su questa Terra, perché la libera volontà di un Uomo doveva dichiararsi pronta per quest'Opera di Misericordia, perché un Uomo doveva prendere su di sé l'indicibile sofferenza, dato che "Dio" non può soffrire, ma per via della Giustizia era necessario un grande Sacrificio d'Espiazione, per estinguere la grande colpa primordiale. Ma Sono venuto sulla Terra con un Cuore colmo d'Amore ed il Mio cammino terreno era un ininterrotto agire nell'amore, perché l'Amore era la Forza che mancava agli uomini, per cui ho predicato la divina Dottrina dell'amore ed ho sempre di nuovo ammonito gli uomini di seguirMi. Ma prima di aver compiuto l'Opera di Redenzione, il potere dell'avversario era ancora troppo grande e gli uomini indeboliti fino all'estremo. Perciò doveva arrivare un Salvatore Che li liberasse dal suo potere, perciò "l'Amore" doveva compiere un'Opera, con cui veniva vinto l'avversario. L'Amore di un Uomo doveva opporgli resistenza e quindi sostenere vittorioso la lotta contro di lui, perché l'avversario non era all'altezza dell'Amore, e quindi doveva abbandonare le anime che si davano all'Amore divino, che riconoscevano Me e la Mia Opera di Salvezza, che quindi volevano ritornare liberamente a Me e che sono di nuovo entrate nella Corrente del Mio Amore. E' stata compiuta quest'Opera di Redenzione e così si può liberare dal potere dell'avversario ogni uomo che approfitta delle Grazie dell'Opera di Redenzione, che riconosce Me e la Mia Opera di Redenzione, che chiede a Me il Perdono e la fortificazione della sua volontà d'amare, allora costui sarà in grado di seguirMi, sarà in grado di condurre un modo di vivere come il Mio, e l'amore che ora esercita, gli procurerà la Forza, affinché percorra con successo la sua via terrena, che tenda soltanto a Me come l'Eterno Amore e che trovi l'unificazione con Me e ritorni nella Casa del Padre suo, dal Quale una volta si era allontanato nella libera volontà e perciò deve anche svolgere il ritorno nella libera volontà. Ma questo ritorno può avvenire solamente tramite l'amore, perciò predicavo anche l'amore, quando camminavo sulla Terra ed ho mandato i Miei discepoli, affinché annunciassero la divina Dottrina dell'Amore a tutti i popoli della Terra, perché solo l'amore può liberarvi dal potere di colui che è privo d'amore e perciò è il Mio avversario, e lo rimarrà pure finché la Mia Opera di Redenzione non sarà terminata definitivamente, finché tutto lo spirituale non sarà di nuovo ritornato a Me ed allora non può più esistere in eterno nessuna morte.

Amen

Estinzione della colpa primordiale e la Redenzione tramite la morte di Gesù sulla Croce

La colpa primordiale e la sua estinzione tramite Gesù Cristo

B.D. No. 7748

17. novembre 1960

Nella Mia grande Compassione per voi ho compiuto l'Opera di Redenzione nell'Uomo Gesù. Lo spirituale che Io avevo esternato da Me, è diventato peccatore contro di Me, e soltanto una minima parte degli esseri creati rimase con Me, quando si trattava della decisione della volontà che Io ho richiesto, per poter rendere oltremodo felici gli esseri creati. Mi volevano contemplare, e dato che questo non era possibile, perché gli esseri sarebbero svaniti nell'immensa Pienezza di Luce, che avrebbero contemplato, si sono rivolti a colui che a loro era visibile, che avevo esternato come primo spirito, come Mia Immagine. Ma agli esseri non mancava la conoscenza e sapevano anche, che erano proceduti da Me, ma si sono allontanati lo stesso da Me e verso colui, in cui consisteva ora anche il grande peccato, che li precipitava nell'abisso infinito.

Ma ebbi Compassione del loro stato, ebbi Pietà degli esseri, che si trovavano ora totalmente senza Luce nel potere del Mio avversario, lo spirito primo caduto, ed erano quindi anche in uno stato infelice oltre ogni misura, che non avrebbero cambiato in eterno, se Io non avessi donato loro la Mia Compassione. E questa era la conseguenza dell'Amore, che aveva creato una volta quegli esseri e che seguiva loro perciò anche nell'abisso. Il Mio infinito Amore non rinunciò al caduto che apparteneva anche a Me, perché era proceduto dalla Mia Forza, che affluiva ininterrottamente alla Mia entità prima creata, Satana, e la rese capace di creare innumerevoli esseri. Quindi questi esseri appartenevano anche a Me, ma per propria volontà erano diventati empì, per la propria volontà avevano seguito colui che oramai è diventato il Mio "avversario".

Ma la sorte di quello spirituale caduto Mi ha impietosito e volevo dargli l'opportunità, di lavorare su di sé per salire dall'abisso, finché giungesse di nuovo nello stato della libera volontà, per poterlo poi di nuovo porre davanti alla prova di volontà, quale Signore/signore seguire. Ma gli esseri erano talmente indeboliti a causa della loro lontananza dalla Mia Forza d'Amore, che nemmeno allora sostenevano la prova della loro volontà, quando restituivo loro la libera volontà dopo un tempo infinitamente lungo. E questa debolezza degli esseri Mi impietosiva e Mi ha indotto all'Opera di Redenzione, per trasmettere al debole la Forza, che è stata conquistata mediante l'Espiazione della colpa d'un tempo, tramite l'atroce morte sulla Croce.

La Mia Compassione verso gli esseri caduti era ultragrande e per questo volevo prendere Io Stesso la colpa su di Me ed espiarla. Ma dato che come Dio non potevo soffrire, quest'Opera d'Estinzione doveva avvenire tramite un Uomo, che per Amore per i Suoi prossimi Si E' dichiarato pronto, a prestare l'Espiazione e che coronava la Sua Opera d'Amore con estremamente atroce sofferenza e morte sulla Croce. L'Amore nell'Uomo Gesù era il reale Estirpatore della colpa e l'Amore Ero Io Stesso. Io Stesso Ero ultrapotente nell'Uomo Gesù, Io potevo agire con tutta la Forza nell'Uomo Gesù, tutto il Suo Agire era determinato dall'Amore, e così dunque "l'Amore" ha compiuto l'Opera di Redenzione, il Quale Si celava in un involucro umano, il Quale ha preso su di Sé quella sofferenza sovrumana. L' "Amore" Si E' impietosito ed ha estinto questa grande colpa di peccato, che rendeva infelice lo spirituale caduto. L'Amore Si E' impietosito, ed ha di nuovo reso libera la via che riconduce nella Casa Paterna.

L'Amore soltanto era in grado di dare Soddisfazione alla Giustizia, perché questa non poteva essere evitata, perché fa parte del Mio Essere, altrimenti la Mia Perfezione sarebbe messa in discussione. E per via della Giustizia dunque doveva essere estinta la grande colpa, prima che Io avessi potuto di

nuovo accogliere le Mie Creature nel Mio Regno di Luce e Beatitudine. E perciò è stata trovata una Via, “l’Amore” Si E’ celato in un Uomo il Quale era capace di soffrire e che l’Amore Lo ha reso anche volontario, di a prendere su di Sé la grande colpa e di soffrire per questa in modo incommensurabile e di subire alla fine la morte più amara sulla Croce.

L’Uomo Gesù ha percorso questa Via verso la Croce, il Quale celava in Sé l’Amore, Che Io Stesso Sono dall’Eternità. Soltanto così l’incommensurabile colpa poteva essere estinta. Solo la grande Misericordia Mi ha indotto a prenderMi Cura Io Stesso delle Mie creature che erano infelici oltre ogni misura e che non si sarebbero mai più potute liberare dal potere del Mio avversario senza Aiuto, perché costui possedeva un diritto su questi esseri, perché lo avevano seguito liberamente nell’abisso. Io Stesso non gli nego questo diritto, ma questi esseri appartengono anche a Me, e perciò combatto per loro e li aiuto alla fortificazione della loro volontà, affinché cerchino ora loro stessi di liberarsi e lo possono anche tramite le Grazie conquistate sulla Croce.

L’Uomo Gesù ha accolto Me Stesso in Sé, Egli Stesso Sì è preparato così mediante la Sua vita d’Amore, che Io Stesso, come l’Eterno Amore, potevo prendere dimora in Lui, che Lo irradiavo totalmente in modo, che doveva soltanto ancora volere e faceva ciò che Gli diceva “l’Amore”, che Io Stesso quindi ho portato all’Esecuzione l’Opera di Redenzione, perché l’Uomo Gesù sorgeva del tutto nella Mia Volontà. Perché Lui ed Io Eravamo Uno, Egli Era “Dio” in tutta la Pienezza e solo il Suo Involucro esteriore era “Uomo” per gli occhi dei prossimi. Ma anche questo Involucro esteriore si era spiritualizzato, manteneva soltanto ancora “l’umano”, finché non era compiuta l’Opera di Redenzione. Perché poteva soffrire soltanto l’Uomo Gesù, e le Sue sofferenze e tormenti erano indescrivibili, perché anche la colpa era incommensurabile, che Egli aveva preso sulle Sue Spalle per espiarla. Ed ogni uomo, che riconosce Me Stesso in Gesù Cristo, che accetta le Grazie dell’Opera di Redenzione, che crede in Lui ed anche che Io Sono morto in Lui per voi, per salvarvi, può ora diventare libero dalla sua colpa.

Amen

“Mio Dio, Mio Dio, perché mi hai abbandonato?...”

B.D. No. 8201

27. giugno 1962

La Mia sofferenza ed il Mio morire sulla Croce è stato indicibilmente doloroso ed ogni descrizione delle sofferenze sarebbe soltanto un debole confronto di ciò che ho sofferto, perché ho previsto ogni fase della Mia Opera di Redenzione, sapevo in che cosa consisteva il Mio ultimo Compito e non ho avuto nessun conforto di poter diminuire a Me Stesso i tormenti – perché dovevo resistere le ultime ore come Uomo soltanto. Possedevo bensì tutta la Forza, perché la Forza d’Amore di Dio, del Mio Padre dall’Eternità, Mi compenetrava fino all’ultimo momento, ma Io Stesso non ho più concesso la Forza d’Amore attraverso la Mia Volontà, non l’ho più fatta venire ad effetto su Me Stesso, per diminuire oppure annullare così i dolori con il suo Aiuto, altrimenti l’Opera di Redenzione non sarebbe stata pienamente valida, la quale richiedeva la massima misura di sofferenze, per eliminare l’ultragrande colpa del peccato ur dell’umanità. E la Divinità in Me sapeva della Mia Volontà e Mi ha anche lasciato fare, Si E’ ritirata Lei Stessa, perché l’ho voluto così, per conquistare il massimo grado del Mio Amore per gli uomini, che era di nuovo soltanto per il Mio Padre, Del Quale avevo nostalgia nella massima miseria, nella sofferenza più grande ed in particolare negli ultimi minuti della Mia Vita corporea. E questa nostalgia crebbe, perché non ho più approfittato del Suo Agire, della Sua Forza d’Amore. Ed in questa nostalgia di Lui, per il Mio Padre dall’Eternità, ho gridato le Parole: Mio Dio, Mio Dio, perché Mi hai abbandonato?! Io Stesso ho voluto condurre a termine l’Opera di Misericordia per l’umanità peccaminosa come Uomo sulla Terra, perché questo era il più grande Amore che potevo dimostrare a Mio Padre: che Mi Sono fatto inchiodare sulla Croce al Posto Suo, perché Egli Stesso era disceso sulla Terra ed aveva preso dimora in Me, perché Egli Stesso voleva compiere l’Opera di Redenzione per i Suoi figli, ma come “Dio” non poteva soffrire. – E così ho accettato per Lui tutte le sofferenze e dolori e li ho sopportati fino alla fine. Per quante volte e per quanto comprensibile Io cerchi di spiegarvi questo, non lo potete mai comprendere del tutto, finché il

Regno spirituale non vi ha accolto, il Regno di Luce e di Beatitudine. E la più semplice spiegazione è sempre soltanto la Parola: Il Padre ed Io Siamo Uno. Era già la totale unificazione e per questo potevo anche esprimere: “E’ compiuto!”. L’ “Uomo” Gesù aveva dato la Sua Vita, Egli ha sofferto come Uomo ed ha patito una morte indicibilmente straziante. Ma Lui Si era anche unito con l’Eterna Divinità, perché fino alla fine nell’Uomo Gesù c’era l’Amore, altrimenti non avrebbe detto: “Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno.” E se l’ “Amore” si è tenuto calmo, era necessario per portare a conclusione l’Opera di Redenzione, affinché ora anche la morte poteva essere constatata da tutti gli uomini nel Suo circondario, affinché il Suo Corpo potesse essere posto nella tomba, dalla quale Lui sarebbe risorto il terzo giorno. – Ogni Espressione dello Spirito di Dio alla fine avrebbe potuto far dubitare ancora gli uomini della morte sulla Croce di Gesù, perché allora si sarebbe riconosciuto il Suo Legame con Me e la fede nell’Opera di Redenzione sarebbe stata una conseguenza obbligatoria, la quale però doveva essere una decisione della libera volontà. Anche questo non lo potrete ancora comprendere definitivamente, ma quando voi stessi unite il vostro spirito con lo Spirito del Padre dall’Eternità, si farà luce in voi e comprenderete anche la Mia Parola, che cerca sempre di darvi chiarificazione, che ora voi siete anche in grado di afferrare secondo la vostra maturità o grado d’amore. Perché proprio sull’Opera di Redenzione vi deve essere trasmessa la pura Verità e donata la piena comprensione, affinché voi afferriate la Grandezza del Mio Amore Che è sceso sulla Terra per voi uomini, per la vostra colpa di peccato – che ha compiuto l’Opera di Redenzione per liberarvi di nuovo la via verso il Padre, per espiare la vostra grande colpa di peccato, perché questa vi ha sbarrato in eterno la via nella Casa del Padre.

Amen

La Redenzione dal peccato e dalla morte

B.D. No. 7235

21. dicembre 1958

Chi ha trovato il divino Redentore Gesù Cristo, chi si è rifugiato sotto la Sua Croce per affidarGli il suo peso, può anche essere certo che viene accettato da Lui, che le Sue Mani lo afferrano e lo attirano in sù, che gli toglie il suo peso del peccato e quindi lo redime dal peccato e dalla morte che è la conseguenza del peccato. Allora ha risolto generalmente il compito della sua vita, ha espresso l’ultima decisione di volontà che lo rende libero dal suo involucro materiale, perché appena la sua vita terrena come uomo è terminata, può entrare come essere spirituale libero nel Regno che è la sua vera Patria. E’ privo di qualsiasi involucro materiale, ed anche ogni catena spirituale è stata spezzata dalla sua volontà di appartenere a Gesù Cristo e di sfuggire al Suo avversario. E’ redento dal peccato e dalla morte, è libero dalla colpa ed ora vivrà nell’Eternità.

L’aver presa la via verso Gesù Cristo, significa altrettanto di essere “risorto alla Vita”, perché dapprima era in uno stato legato, impotente e di spirito oscuro, nello stato di morte. Ed ora vive, può essere attivo nella libertà, perché per questo ha la Forza ed è di spirito chiaro, in modo che ora valuta anche bene la sua “Vita”, non importa, se sulla Terra oppure nel Regno dell’aldilà, sarà attivo nella Volontà di Dio, del Padre e Creatore dall’Eternità, il Quale Si E’ incorporato in Gesù Cristo e porta la libertà agli uomini che sono soltanto volenterosi di accettarla. Perciò il riconoscimento di Gesù Cristo significa anche contemporaneamente il riconoscimento di Dio, che Gli era stato negato una volta. Perciò questo peccato del rifiuto di Dio ora può essere estinto mediante il riconoscimento di Gesù Cristo, dopo che Gesù ha versato il Suo Sangue sulla Croce come Sacrificio d’Espiazione e quindi era stata data Soddifazione alla Giustizia, per cui l’uomo da solo non era mai capace. Dio Stesso ha preso su di Sé la colpa degli uomini ed ha prestato come Uomo Gesù l’Espiazione per il peccato dell’allontanamento di una volta da Sé, Egli morì come Uomo Gesù sulla Croce una morte di supplizio, ma ora pretende anche il riconoscimento di Sé Stesso come Dio e Padre dall’Eternità.

Chi osserva in questo modo l’Opera di Redenzione, deve anche riconoscere l’ultragrande Amore di Dio, il Quale Si E’ recato nell’involucro di un Uomo, per soffrire e morire per le Sue creature, il Quale ha preso sulle Sue Spalle il peccato dell’intera umanità ed ha percorso con questo la via verso la Croce. E gli uomini devono soltanto riconoscere questa Sua Opera di Redenzione e chiedere a Lui

Stesso come il divino Redentore, il Perdono della loro colpa, e saranno liberi, saranno in Verità redenti dal peccato e dalla morte e potranno di nuovo entrare come esseri liberi nel Regno spirituale, quando sarà venuta l'ora del decesso da questa Terra.

All'uomo è stato certamente reso facile di diventare liberi dalle catene della loro colpa di peccato, perché dall'uomo viene preteso soltanto il cosciente riconoscimento di Gesù Cristo, viene soltanto preteso che si rivolga coscientemente a Lui e Gli chieda il Perdono, che quindi prenda la via verso la Croce con il peso del suo peccato, dove ora se ne libera secondo la Promessa di Gesù: "Chi crede in Me, vivrà nell'Eternità..."., perché una "Vita" è soltanto possibile nella libertà e nella Giustizia, che quindi significa l'estinzione della grande colpa primordiale. E dato che Gesù Cristo ha promesso agli uomini una "eterna Vita", Egli deve essere riconosciuto, per poter partecipare alla Sua Promessa. Ma senza Gesù Cristo nessun uomo può diventare beato, perché gli rimane attaccata la sua colpa primordiale, che gli vieta l'entrata nel Regno di Luce.

Amen

Auto Redenzione - Soltanto con Gesù Cristo

B.D. No. 5106

18. aprile 1951

Nessuno potrà redimersi con la propria forza, e ciononostante dipende unicamente dalla sua volontà, se la vita terrena porta definitivamente la Redenzione ad un uomo dallo stato legato, che era la conseguenza della caduta di una volta da Dio. Redenzione significa quindi liberazione dal potere di Satana, che separava gli esseri spirituali da Dio, che li ha fatti diventare empì ed infelici. Compiere questa Redenzione per propria forza è stato impossibile per lo spirituale una volta caduto, finché Gesù Cristo non E' disceso sulla Terra, per compiere quest'Opera come Uomo. Egli E' sorto come Avversario contro Satana e lo ha vinto, cioè la Sua volontà era così forte, che Egli gli ha prestato resistenza, che ha portato allo Sviluppo in Sé l'Amore come Parte di Dio in una misura, che rendeva impotente l'avversario di Dio, perché l'Amore è la Forza di Dio.

Attizzare quest'amore è possibile ad ogni uomo, quindi ogni uomo potrebbe anche redimere sé stesso, se lo volesse. Ma la volontà appunto indebolita attraverso il peccato di una volta, l'uomo è sottomesso all'avversario di Dio e la sua propria forza non basta per liberarsi da lui, perché la volontà d'amare è scarsa come parte ereditaria di colui che è privo di qualsiasi amore. Attraverso Gesù Cristo però l'uomo è stato messo nella posizione, di aumentare la volontà d'amare, appena si serve delle Grazie dell'Opera di Redenzione, appena ha Lui come Assistente, il Quale è morto per lui sulla Croce ed ha pagato il prezzo di riscatto con il Suo Sangue all'avversario di Dio per tutte le anime. Costui non può più tenerlo legato se l'uomo se ne vuole liberare. Quindi la Redenzione dell'uomo sulla Terra è bensì un'opera della libera volontà, che diventa attiva nella giusta direzione soltanto quando Gesù Cristo viene invocato per l'Aiuto dall'umanità. Allora l'uomo redime sé stesso, cosa che però non può fare senza Gesù Cristo, perché allora Satana lo ha ancora nel suo potere, il cui potere veniva spezzato soltanto da Gesù, quindi l'uomo deve mettersi dietro di Lui, per uscire dal potere di Satana. L'auto redenzione senza Gesù Cristo è una impossibilità, ma con Lui può essere compiuta, però dapprima l'uomo deve avere la volontà di liberarsi, altrimenti anche il divino Redentore non può svolgere su di lui l'Opera di Redenzione, benché Egli Sia morto sulla Croce per tutti gli uomini. Ma a nessun uomo viene negato di approfittare delle Grazie conquistate da Lui, per cui tutta l'umanità ha anche parte nell'Opera di Redenzione di Cristo, cosa che però non significa, che degli uomini vengano redenti *contro la loro volontà*. Nella libera volontà possono darsi a Gesù Cristo, ma rimanere anche fedeli a Satana, che era in certo qual modo partecipe nella Creazione dello spirituale, perché per questo ha ricevuto la Forza di Dio, ma ha utilizzato la Forza secondo la sua volontà e quindi ha anche posto negli esseri volontariamente la resistenza contro Dio, dalla quale Gesù Cristo li vuole redimere attraverso il Suo ultragrande Amore. L'Opera di Redenzione è stata portata per tutti, comunque a nessun essere viene redento per costrizione, ma egli stesso deve avere la volontà di essere redento attraverso il Sangue di Gesù Cristo, altrimenti l'Opera di Redenzione è stata portata invano per questi

esseri, perché riconosce ancora in Satana il suo padrone e non ha nessun desiderio di sfuggire al suo potere.

Amen

Le Grazie dell'Opera di Redenzione

B.D. No. 2101

7. ottobre 1941

Queste sono le Grazie dell'Opera di Redenzione, che Gesù Cristo ha conquistato per gli uomini, in modo che possano vincere la loro debolezza di volontà, che non si trovino più di fronte al nemico della loro anima incapace di resistere, affinché a loro affluisca smisuratamente la Forza e la Grazia, se le desiderano, e che la minima volontà per Dio lasci loro sentire questa Forza di Dio e che si manifesti nell'aumentato tendere spirituale. Lo stato dell'umanità prima della Redenzione tramite Gesù Cristo era pietoso, le mancava ogni volontà di salire in Alto, perché agli uomini mancava la fede nella continuità della vita dopo la morte, ed il loro tendere era soltanto per dei vantaggi terreni ed il benessere corporeo. Credevano bensì in un Dio il Quale poteva formare la loro vita terrena secondo la Sua Volontà, e così le loro richieste erano soltanto per il miglioramento dell'esistenza terrena. Non pensavano all'anima ed alla sua formazione, e ne risultava un'umanità predisposta verso il mondano, alla quale era estraneo un tendere spirituale. Questa era l'opera dell'avversario, che aveva ancora troppo nel suo potere la volontà dell'uomo, il quale però le spingeva anche al disamore reciproco. Per il ben vivere terreno gli uomini accettavano ben tutti i mezzi, ed il loro pensare e tendere era maligno e disamorevole. Ed in questo tempo il Signore è disceso sulla Terra. In questo tempo viveva l'Uomo Gesù, nel Suo Cuore il desiderio per Dio era ultragrande e la Sua meta di vita era l'unificazione con Dio. L'unificazione con Dio però era soltanto possibile con l'amore più intimo, e Gesù ha dato l'Amore a tutti gli uomini, Egli era inesauribile nel Suo Amore, ed Egli ha accolto in Sé l'eterno Amore Stesso. Gesù vide la debolezza degli uomini e che a loro mancava la volontà per il bene. Egli sapeva, che soltanto l'Amore poteva portare loro la Redenzione ed Egli predicava a tutti gli uomini l'Amore, per strapparli così dal potere dell'avversario. Mentre Gesù Cristo sottometteva la Sua Volontà totalmente alla Volontà di Dio, mentre Egli pregava: "Padre, non la Mia, ma la Tua Volontà sia fatta...." Egli ha fatto Sua la Volontà di Dio, Egli ha dato la Sua Volontà a Dio ed ha tolto all'avversario il potere sulla Sua Volontà, e così Egli spezzò la volontà dell'avversario tramite la Sua morte sulla Croce e gli ha tolto l'umanità, per la quale Egli è morto, alla volontà di costui, perché l'Uomo Gesù ha sofferto la morte sulla Croce, per liberare con questa l'umanità dal suo aguzzino. E Dio ha accettato il Sacrificio, ed ha dato la Forza rinvigorita ad ogni uomo, che voleva servirsi delle Grazie dell'Opera di Redenzione e che dà pure la sua volontà a Dio. Perché chi si trova nella successione di Gesù, avrà anche il desiderio di sfuggire a colui che lo vuole legare. Ma se non riconosce Gesù Cristo, allora fa parte di coloro che sono ancora legati tramite la volontà dell'avversario di Dio. Su costoro egli ha ancora il potere e la loro propria volontà non è abbastanza forte di svincolarsi da questo potere. Si piegherà sempre sotto la volontà di costui e perciò non può mai liberarsi. Gesù ha portato il Sacrificio per gli uomini che da soli sono troppo deboli. Egli ha posto la Sua forte Volontà contro la volontà del nemico e l'avversario non ha potuto resistere a questa Volontà. Perché Gesù ha utilizzato la Forza di Dio, che Gli affluiva dall'intimo contatto con Dio. E chi riconosce Gesù Cristo come il divino Redentore, utilizzerà pure la Forza di Dio, perché questa è la Grazia dell'Opera di Redenzione, che la volontà dell'uomo diventi forte per poter resistere, che all'uomo viene trasmessa la Forza, di cui ha bisogno per la risalita in Alto. Gesù Cristo ha mostrato agli uomini la via che conduce in Alto. Anche questa è una Grazia, che l'uomo possa prendersi un esempio in Lui, affinché viva la sua vita sulla Terra secondo il Suo Esempio, nell'amore e nella giustizia. E se ora intende seriamente seguire Gesù, chi si sforza di formare la sua anima secondo il Suo Esempio, chi è ininterrottamente attivo nell'amore, chi prende pazientemente su di sé la sua croce e prega sempre soltanto: "Padre, la Tua Volontà sia fatta....", la sua volontà sarà forte e si svincolerà dal nemico della sua anima. Perché attraverso il riconoscimento di Gesù come Figlio di Dio e Redentore del mondo ha anche il diritto alle Grazie conquistate da Lui. La via verso l'Alto gli sarà facile, non avrà mai bisogno di percorrerla senza Giuda, perché gli splende sempre l'Immagine del

Salvatore sulla Croce, ed egli sa che Gesù Cristo è morto per lui e con questo gli sono rimasti risparmiati incommensurabili tormenti. Egli sa che nulla gli sarà difficile, perché Gesù gli ha trasmessa la Forza mediante la Sua morte sulla Croce. Egli sa che la sua volontà non oscillerà, quando chiede a Lui la Grazia ed egli sa, che il potere dell'avversario è minore, che lo può vincere se vuole, perché gli giunge la Forza appunto tramite la sua volontà. Se questa è rivolta a Dio, allora l'Amore di Dio la afferra e la libera totalmente dal potere dell'avversario. Ma dapprima la volontà dell'uomo era troppo debole, in modo che non si liberava da quel potere, e questa debolezza di volontà ha impietosito l'Uomo Gesù. Egli ha contrapposta la Sua forte Volontà all'avversario di Dio e lo ha vinto. E colui che riconosce Gesù Cristo, vincerà pure l'avversario di Dio, perché utilizza coscientemente le Grazie dell'Opera di Redenzione.

Amen

Riconoscere Gesù Cristo

Riconoscere o rifiutare Gesù Cristo

B.D. No. 5844

3. gennaio 1954

Voi uomini potete solamente riconoscerMi oppure rifiutarMi. Quest'ultimo fatto dimostra la vostra piena miscredenza ed avrà per voi un effetto molto doloroso, perché rifiutare Me significa essere ancora del tutto nel potere del Mio avversario e prestare a Me apertamente resistenza. Ma riconoscere Me significa essere totalmente con Me e quindi entrare anche nel Mio Ordine dall'Eternità, perché riconoscere Me significa credere in Gesù Cristo come il Figlio di Dio e Redentore del Mondo e vivere nella successione di Gesù; riconoscere Me significa, aspirare a Me come l'Eterno Amore, il che è possibile soltanto tramite una vita nell'amore, perché soltanto una tale vita stabilisce l'unificazione con Me. E così vi sarà ora comprensibile, che Io conosco soltanto un sì oppure un no, e che non Mi si può ingannare con delle parole fuorvianti, che poi vengono usate, quando soltanto la bocca si confessa per Me, ma il cuore non partecipa a ciò che la bocca pronuncia. Voi non Mi riconoscete quando il vostro cammino di vita non manifesta un serio tendere verso di Me, quando il vostro cammino di vita fa mancare l'amore, quando non portate la Mia Immagine nel cuore, quando la fede non è ancora diventata viva in voi, che ora comincia un fervente lavoro nella vostra anima; quando non vi rivolgete intimamente a Gesù Cristo con la richiesta d'Aiuto e di Grazia, quando percorrete la vostra via senza Gesù Cristo. Allora tutte le vostre parole che devono dimostrare una fede, sono soltanto dei modi di dire vuoti, che non Mi ingannano sul vostro vero stato dell'anima e che sono pari ad un rifiuto di Me Stesso. Chi Mi riconosce, vive anche in Me, si unisce sempre e sempre di nuovo in pensieri con Me, egli tiene l'intimo dialogo con Me, permette che Io gli parli come Padre, perché si sente come figlio Mio e quindi fa parte dei Mieì, che Io ho riconquistato in eterno, egli fa parte dei redenti, perché la sua volontà di giungere a Me, poteva sperimentare soltanto la fortificazione tramite la Grazia dell'Opera di Redenzione. Comprendetelo, la via verso di Me può condurre soltanto tramite Gesù Cristo. Nessuno giunge a Me e nessuno tende verso di Me, chi non ha richiesto le Grazie conquistate da Gesù Cristo, che si pone quindi coscientemente sotto la Croce di Cristo. Perché tendere seriamente verso di Me lo può solamente colui che è diventato vivente mediante le Grazie del divino Redentore Gesù Cristo, nel Quale Io Sono diventato per voi il Dio visibile. Ma domandate a voi stessi, se e fin dove tendete seriamente a Me e non credete di poter far parte dei Mieì, se non siete ancora compenetrati dal Mio Spirito d'Amore, se volete testimoniare la fede in Me soltanto nell'esteriore, ma il vostro cammino di vita fa mancare ogni contatto con Me. Le parole da sole non lo fanno, e nemmeno l'appartenenza a delle confessioni cristiane non fanno di voi degli aspiranti al Mio Regno, se non avete trovato la via verso Gesù Cristo, se non avete ancora rivolto a Lui la seria chiamata, che Egli abbia Pietà di voi, che senza di Lui e la Sua Redenzione giacete ancora dalla parte dell'avversario. Dovete riconoscervi come carichi di colpa e confessare a Lui la vostra colpa e chiedere la Redenzione per via del Suo Sangue, che Egli ha versato per voi. Allora fate parte di coloro, che dicono un forte Sì, quando risuona la Chiamata d'Amore del Padre, fate parte di coloro che Gli corrono incontro, che si sono definitivamente separati dal Mio avversario, che Mi amano intimamente e si sposano con Me, che rimangono Mieì in tutte le Eternità.

Amen

Cosciente riconoscimento di Gesù Cristo

B.D. No. 6449

11. gennaio 1956

Nessuno si può liberare dalle catene di Satana senza Gesù Cristo. Ma non serve a nulla, se l'uomo si chiama cristiano secondo il Nome e poi rifiuta coscientemente Gesù, ma l'uomo deve

dapprima essersi seriamente dichiarato per Lui, deve essere consapevole della sua colpa, deve riconoscere la sua propria imperfezione e credere che Gesù Cristo può liberarlo dalla sua colpa e debolezza e chiederGlielo coscientemente. Perciò deve mettersi sotto la Sua Croce. Ogni uomo deve rendersi conto che la Redenzione tramite Gesù Cristo non è un atto formale, generale, che si svolge su tutti schematicamente; deve rendersi conto che egli stesso deve fare qualcosa, per aver parte della Redenzione tramite Gesù Cristo. Gesù Cristo ha bensì redento tutti gli uomini, cioè nessuno è escluso dalla Sua Opera di Misericordia, ma la Redenzione non si svolge contro la volontà dell'uomo. E perciò l'uomo deve dapprima annunciare la sua volontà di voler essere redento da Lui. E perciò è una faccenda di piena consapevolezza, che per prima richiede di occuparsi mentalmente con il problema della Divenuta Uomo di Dio e della morte sulla Croce di Gesù Cristo, confessarsi consapevolmente per Gesù Cristo e di vivere ora sulla Terra anche secondo la Sua Volontà.

Il convinto riconoscimento di Gesù Cristo farà invocare l'uomo Lui per l' Aiuto, che gli viene anche certamente concesso per via dell'Opera di Redenzione. Essere redento significa divenire libero dal potere di colui che tira l'uomo giù nell'abisso. Essere redento significa poter tendere verso l'Alto in modo leggero, che non era possibile prima della morte sulla Croce di Gesù, perché l'avversario non lasciava libera nessun'anima.

Ma quanti uomini sulla Terra credono di essere "cristiani" con la semplice confessione con la bocca di Gesù Cristo, quindi di avere il diritto alla Redenzione tramite Lui. Loro credono di essere sfuggiti con ciò al presunto destino di coloro che nei loro occhi sono dei pagani. Loro credono che sia sufficiente la loro "fede" in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, che però è anche soltanto una fede formale, finché in lui non si sia svolta la trasformazione interiore in un cristiano vivo. Perciò questi cristiani formali non potranno prestare nessuna resistenza, quando vengono costretti all'ultima decisione, allora rinunceranno a cuore leggero alla fede, perché non è ancora diventata viva in loro, e daranno perciò una testimonianza che sono ed erano dei veri pagani che si sono soltanto dati un falso nome.

Ma non esiste nessuna Redenzione senza Gesù Cristo. E perciò questa ultima decisione significa una catena rafforzata che le mette l'avversario di Dio, e prima di liberarsi da questa catena passerà un tempo inimmaginabilmente lungo, finché Gesù Cristo non porgerà loro nuovamente la Mano che in questa vita non volevano vedere e perciò non l'hanno afferrata.

Quanto facilmente tutti gli uomini potrebbero ancora sfuggire a questo grande pericolo, perché ovunque nel mondo viene predicato Gesù Cristo, ed ovunque viene reso noto il Suo Nome con una forza di convinzione, perché ogni uomo potrebbe lasciarsene impressionare e riflettere una volta seriamente sul Significato della Sua Opera di Redenzione. Appena esiste la volontà per questo, Gesù Cristo Stesso aiuterebbe e Si farebbe ricordare dall'uomo. Egli Stesso parlerebbe a lui mentalmente e gli renderebbe davvero facile di percorrere la Via verso di Lui, se soltanto ci fosse la volontà di ricevere una Luce in questa questione, che è veramente la più importante per voi uomini. Ma colui, che crede formalmente, non ha nulla di più di un miscredente, perché è tanto lontano da Gesù Cristo quanto costui. E per questo motivo c'è la grande miseria fra l'umanità e pochi uomini soltanto sfuggiranno a questa miseria.

Amen

“Nessuno viene al Padre.... ”

B.D. No. 6579

25. giugno 1956

“ Nessuno viene al Padre se non per mezzo Mio!” – Quanto estremamente importanti sono queste Parole, lo spiega anche la necessità di condurre *quegli* uomini alla fede in Gesù Cristo, che non Lo possiedono ancora, oppure di ammonirli alla fede *viva* dove il sapere su Gesù Cristo esiste già. Perché nessuno può venire a Me chi non riconosce Gesù Cristo in Me Stesso. Ci sono degli uomini che pretendono di credere in un Dio, perché Egli Stesso SI afferma in tutto ciò che circonda l'uomo, che però non vogliono ammettere Gesù Cristo come il “Figlio di Dio” e “Salvatore del mondo”, che però loro stessi non si ritengono essere infedeli. Ma questi uomini sono ancora molto

lontani dal loro Dio e Creatore. Loro non sono ancora entrati in più vicino collegamento con Me. e perciò non hanno ancora potuto essere illuminati nel loro pensare. Su di loro pesa però ancora il peccato dell'allontanamento d'un tempo da Me. E questo peccato li incatena al Mio avversario; loro non se ne potranno distaccare senza Gesù Cristo. Ma di questo peccato dell'allontanamento d'un tempo da Me ne sa la minima parte degli uomini, e per questo non si rendono nemmeno conto del Significato di Gesù e della Sua Opera di Redenzione. Per quanto ora agli uomini sono noti gli Insegnamenti del Vangelo, per quanto conoscono le Parole che Gesù ha detto sulla Terra, potrebbero anche riflettere su quelle Parole: "Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me!" E se soltanto desiderassero seriamente chiarificazione su ciò, l'otterrebbero certamente ed il pensiero a queste Parole non li lascerebbe più. C'è soltanto una via: attraverso Gesù Cristo verso Me, perché l'eliminazione della colpa di peccato deve essere preceduta, per poter essere accolto da Me. Senza la Salvezza mediante Gesù Cristo nessun essere, che è diventato peccatore, può avvicinarsi a Me. Questa è una Legge che nemmeno il Mio Amore infinito può rovesciare. E nessun uomo sentirà nel suo cuore una piena sicurezza nei confronti di Dio, il Quale bensì riconosce, ma più a parole o pensieri superficiali; perché una seria riflessione gli direbbe sentimentalmente che non ha un giusto rapporto con il suo Dio e Creatore dall'Eternità. Non si affiderà mai come un figlio a suo Padre, a Me, crederà solamente che esiste un Dio, ma non stabilirà un legame stretto con Me che premette amore. Perché l'amore rischiarerà anche il suo spirito, l'amore acutizzerebbe la sua vista spirituale, l'amore lo supporterebbe, ma non sosterebbe delle affermazioni che sono errate! Ogni uomo che si dedica a pensieri spirituali e non ha ancora stabilito nessun contatto con Gesù Cristo, sentirebbe un leggero disagio. Non gli rimarrà sconosciuto il percorso di sofferenza e la morte sulla Croce, comincerà sempre di nuovo dei discorsi con i suoi prossimi, oppure verrà da loro ricordato a Gesù Cristo. Perché guidò sempre di nuovo i suoi pensieri sull' "Uomo Gesù", il quale è passato sulla Terra ed ha vissuto una fine dolorosissima. Anche se egli non si confessa per Lui, gli è comunque noto il cammino terreno di Gesù, ed Io Stesso Mi ricordo a lui in Gesù Cristo. Ed a seconda del suo grado d'amore nel quale l'uomo si trova, sarà anche l'accettazione o il rifiuto. Ma dov'è l'amore, Io Stesso afferro l'uomo, e la sua resistenza diminuirà costantemente – ed infine l'Uomo Gesù gli apparirà in una Luce completamente diversa di prima, quando egli stava ancora di fronte a Lui pieno di rifiuto. Ma se egli non si lascia istruire, se la sua volontà è ancora predisposta contraria nell'ora della morte, non può aspettarsi nessuna beatitudine nel Regno spirituale, allora egli può essere assunto, malgrado un cammino corretto della sua vita, solo nel Regno dove soggiornano tutti i rinnegatori di Cristo; perché non si è fatto salvare sulla Terra ed ora entra legato nel Regno dell'aldilà.. Anche là egli può ancora trovare il Suo Salvatore e Redentore. E questo è nuovamente una Mia grande Grazia che anche nel Regno spirituale vado incontro a tutti coloro che finora Mi hanno rifiutato, che sento ogni chiamata che viene mandata a Me come Redentore ed ora prendo per mano colui che ha chiamato e lo guidò da quella Regione nei Miei campi divini. Perché traggo ancora dall'abisso appena vengo riconosciuto, appena un'anima ha trovato Quel Gesù Cristo Che ha rigettato sulla Terra, e senza il Quale non può giungere a Me. Il Regno di Luce è chiuso ad ogni anima, finché Gesù Cristo non apre la porta, cosa che però richiede il Suo riconoscimento come Figlio di Dio e Redentore del mondo, nel Quale l'Eterna Divinità Stessa Si è incorporata, per liberare gli uomini dal potere del nemico. L'uomo è troppo debole per liberarsi da solo; necessita dell'Aiuto di Gesù Cristo. Ed egli lo può trovare soltanto quando egli stesso si rivolge a Lui che però richiede il riconoscimento di Me Stesso in Lui. Per questo l'Uomo Gesù ha detto le Parole: "Nessuno viene al Padre se non per mezzo Mio!" Perché Io Stesso ho parlato a loro mediante l'Uomo Gesù, Io Stesso volevo essere riconosciuto in Lui, il Quale Mi è servito per il tempo del cammino terreno come involucro, che ho però conservato anche nel Regno spirituale, per poter essere un Dio visibile per tutte le Mie creature, Cho Ero comunque Spirito e Lo Sono da Eternità in Eternità, il Quale **non** era visibile come Tale per gli esseri creati. Per poter essere ora per voi uomini un Dio visibile, ho scelto per Me una Forma ed ho compiuto in questa Forma l'Opera di Redenzione. Quindi dovete riconoscere anche la Forma nella quale Mi Sono celato. Allora avrete già intrapreso la giusta via verso Me, vostro Padre dall'Eternità. Senza Gesù Cristo il Mio avversario non vi lascia liberi, perché voi gli appartenete ancora mediante la vostra volontà!

Amen

Chiedere Perdono – Il cammino verso la Croce

Il Perdono del peccato attraverso Gesù Cristo

B.D. No. 7442

31. ottobre 1959

Voi tutti potete ottenere da Me il Perdono dei vostri peccati, se soltanto lo desiderate seriamente e prendete la vostra via verso di Me in Gesù Cristo. Era un immenso peso di peccati quello con cui sono andato sulla Croce, perché erano i peccati dell'intera umanità del passato, del presente e del futuro che ho portato. Era il peccato ur dell'intera umanità come anche tutti i peccati che il singolo uomo ha commesso sulla Terra. L'ho preso sulle Mie Spalle Me lo sono caricato Io Stesso, perché vi volevo liberare da tutta la vostra colpa, perché vi volevo restituire la purezza del cuore, nella quale soltanto vi potevate di nuovo avvicinare a Me e Mi potete contemplare da Volto a volto.

Volevo lavarvi tutti puri dalla vostra colpa, volevo prestare l'Espiazione per tutti i peccati che vi opprimevano e vi tenevano irrimediabilmente separati da Me, perché non Mi posso unire con il peccato. Perciò ho estinto ogni colpa attraverso l'Opera di Redenzione, ma pretendo da ogni uomo la sua propria volontà di venir redento. Per questo motivo quindi ogni uomo deve confessare la sua colpa di peccati, che lo tiene separato da Me e deve chiedere a Me il Perdono della sua colpa, perché senza confessione della sua colpa e la richiesta del Perdono egli non riconosce il Sacrificio della Croce dell'Uomo Gesù e non gli può essere perdonata la sua colpa di peccato. Voi stessi quindi dovete volere essere liberati, ed in questa volontà dovete venire a Me in Gesù Cristo e chiedere la vostra Redenzione. Allora sarete liberi da ogni colpa, liberi da debolezze e dall'esser legati, in cui il Mio avversario vi ha tenuto per tempi eterni. Sarete liberi dall'oscurità, perché la Luce del Cristo risplende attraverso voi, perché colui che è privo di qualsiasi amore non vi ha più nel suo potere e Colui Che E' L'Amore Stesso, E' venuto da voi e lascia risplendere la Sua Luce nei vostri cuori, perché questo ora è diventato puro, perché Gesù Cristo ha estinto la colpa ed il vostro cuore è ora diventato il "tempio di Dio", appena vivete nell'amore. E se siete stati redenti attraverso Gesù Cristo da ogni colpa, allora condurrete anche una vita nell'amore secondo la Sua Volontà, ed Io Stesso posso prendere dimora nei vostri cuori, che avete preparato a tempio per Me attraverso l'amore.

Ma dapprima dovete aver desiderato ed ottenuto irrevocabilmente il Perdono dei vostri peccati. Il serio desiderio per ciò vi assicura anche il pienissimo Perdono, perché Gesù Cristo sente ogni chiamata che sale a Lui da un cuore aggravato di colpa. Io vi sento ed eseguo volentieri il vostro desiderio, estinguo la vostra colpa e vi attiro al Mio Cuore, perché ora fate parte dei redenti, per i quali ho versato il Mio Sangue sulla Terra. Richiedo soltanto la vostra confessione della vostra colpa e questa non è difficile da dare, perché voi tutti sapete che siete delle creature deboli, infelici, che vivono ancora nella non-libertà ed oscurità dello spirito, finché non hanno trovato la Redenzione attraverso l'Amore di Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato sulla Terra. L'Amore dell'Uomo Gesù per i Suoi prossimi era così grande, che voleva sacrificare Sé Stesso per i peccati di ogni uomo, che li voleva estinguere, per liberare loro di nuovo la via verso il Padre Che Era in Lui. Il Suo Amore era così grande, che voleva aiutare ogni uomo alla Beatitudine, che si trova unicamente dal Padre ed il suo Amore Gli faceva prendere su di Sé la sofferenza ed il morire più amari, per espiare con ciò la colpa che aveva creato un insuperabile crepaccio fra Me e gli esseri e che doveva dapprima venir pontificato, cosa che Gesù ha fatto attraverso l'Opera di Redenzione ed il Suo incommensurabile Amore. Egli ha edificato il Ponte fra gli uomini e Me, Egli ha aiutato loro di arrivare al Padre ed ha versato il Suo Sangue sulla Croce per ogni colpa, affinché tutti gli uomini possano diventare beati.

Perciò desiderate seriamente di privarvi della vostra colpa di peccato, riconoscete e confessate la vostra colpa, portatela sotto la Croce ed invocate il divino Redentore Gesù Cristo per il Perdono. Potrete entrare così uniti nel Regno di Luce, quando la vostra vita terrena sarà terminata, percorrerete

la via verso di Me, verso il Padre, sulla quale Gesù Cristo vi ha preceduto, che il Suo Amore ha iniziata e che ognuno che vuole diventare beato, deve percorrere.

Amen

Si deve prendere la via verso la Croce

B.D. No. 7717

1. ottobre 1960

Voi tutti ritornate di nuovo nella Patria celeste, sarete di nuovo abbracciati dalle Mie Braccia di Padre e sarete tutti incommensurabilmente beati. Questo è certo per voi che siete nella carne su questa Terra oppure anche nel Regno dell'aldilà ancora imperfetti, perché una volta verrà il tempo in cui il vostro cuore arderà d'amore e spinge incontro al Cuore del Padre ed allora avrete raggiunto la meta, che ho posto per Me creando gli spiriti. Se fosse determinante soltanto il Mio Amore, allora tutti i Campi celesti vi avrebbero già accolti da molto tempo, perché ho nostalgia dei Miei figli e vorrei renderli incommensurabilmente beati. Ma il Mio Amore non può agire contro la Mia Legge dall'Eternità e questa richiede il libero ritorno dell'essenziale, che una volta era proceduto da Me e si era anche allontanato da Me nella libera volontà.

Così, la via verso l'Alto per voi uomini, che siete gli spiriti primordiali una volta caduti, è di una durata molto diversa. Può essere percorso in breve tempo, può però anche richiedere delle Eternità, possono servire più periodi di sviluppo e significare per voi dei tempi infinitamente lunghi nel tormento e nell'essere legati. Ma una volta raggiungerete la vostra meta. Come uomo non sapete nulla circa lo stato tormentoso dell'essere legato, ma Io lo so e vi amo e vorrei volentieri risparmiarvi il tormento, affinché non risprofondiate nuovamente nello stesso stato, che come uomo avete già superato da tempo. Perciò offro Me Stesso come Guida sulle vie della vostra vita terrena, perciò Mi associo a voi sul sentiero peregrino, per indicarvi la via più breve che conduce in Alto. E questa via conduce alla Croce.

La via verso l'Alto conduce a Gesù Cristo, e chi prende questa via, giunge del tutto certamente a Me di ritorno nella Casa del Padre, perché Gesù Cristo ed Io E' Uno, perché riconoscete Me Stesso, quando riconoscete Lui e la Sua Opera di Redenzione e quindi vi lasciate redimere da Lui, il Quale ha estinto la colpa della caduta di una volta da Me. Questa via dev'essere percorsa irrevocabilmente sia sulla Terra come anche nell'aldilà, la via verso la Croce, perché allora anche il Mio Amore può di nuovo diventare attivo, che per via della Giustizia doveva retrocedere, quando siete caduti. Ma la Giustizia ha avuto la Sua soddisfazione attraverso l'Uomo Gesù, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato. Il Mio Amore quindi ha creato il pareggio, la Giustizia non è stata esclusa, perché ho preso su di Me come Uomo una ultramisura di sofferenze e dolori come Sacrificio d'Espiazione per la grande colpa, che è stata la vostra caduta di una volta da Me.

Ma ora la vostra volontà deve anche accettare questo Sacrificio d'Espiazione, la vostra volontà deve richiedere coscientemente il Perdono della colpa, voi stessi dovete dichiararvi quindi colpevoli sotto la Croce. Nella libera volontà dovete invocare il divino Redentore Gesù Cristo per il Perdono della colpa del peccato, per la Sua Compassione e la Sua Grazia. Dovete prendere la via verso la Croce ed allora il Mio Amore vi può di nuovo afferrare, perché allora riconoscete Me Stesso, al Quale una volta avete rifiutato la vostra riconoscenza, perché Lui ed Io Siamo Uno, Io Stesso vi ho redento sulla Croce dal peccato e dalla morte nell'Uomo Gesù. E se avete una volta preso questa via verso la Croce, allora anche il vostro cammino terreno è compiuto, allora è raggiunto il gradino di sviluppo, che vi assicura l'entrata nel Regno spirituale. Allora non dovete più temere un ripetuto percorso attraverso la Creazione terrena, allora nel Regno spirituale potete salire sempre più in Alto, il Mio Amore vi attirerà, ed il vostro amore per Me diventerà sempre più forte. Padre e figlio si uniranno e saranno illimitate le Beatitudini che Io preparo ai Miei figli, perché anche il Mio Amore è illimitato e Si vuole donare eternamente.

Amen

Staccarsi dall'avversario tramite l'invocazione di Gesù Cristo

La rafforzata lotta contro il nemico - L'invocazione a Gesù Cristo

B.D. No. 6827

11. maggio 1957

E per quanto vi opprime l'avversario, prestategli resistenza, cioè rifugiatevi in Me e lui vi deve lasciare. Diventerete con facilità il suo padrone, se percorrete questa via, quando mandate subito a Me i vostri pensieri e Mi chiedete la Protezione, se soltanto gli voleste prestare resistenza. Ma sovente gli riesce ad indebolire la vostra volontà in modo, che non trovate la Forza per la resistenza, perché non vi unite subito con Me. Ed è questo che voglio farvi notare costantemente, che potete tutto con il Mio Aiuto, ma senza di Me siete deboli ed inermi ed allora il Mio avversario conquista il potere su di voi. Pensate che siete sempre circondati da esseri di Luce che vi vogliono aiutare, che aspettano solo il Mio Incarico e che sono fulmineamente pronti per la difesa, appena vi rivolgete solo mentalmente a Me. E dovete sempre essere così intimamente uniti con Me, che per voi è naturale invocarMi. Ed allora potrete anche resistere ad ogni tentazione, non capiterete nelle sue reti di cattura che getta sempre di nuovo per tenere un ricco raccolto fra i Miei. Ed Io vi dico sempre di nuovo che conquistate la vittoria sempre soltanto tramite costante lotta, perché un'esistenza senza lotta non vi procura nessun successo per la vostra anima. E più la fine è vicina, più dura sarà la lotta, più grande la tentazione e più evidente l'agire del Mio avversario. Ma anche la Mia Corrente di Grazia fluirà sempre più riccamente e vi verrà offerto l'Aiuto in ogni modo. Quindi non dovete soccombere in quella lotta, se soltanto voi stessi desiderate di cuore essere e rimanere **Miei**. Allora sono inutili tutte le sue arti di seduzione e vi lascia, perché allora lo abbaglia la Luce che procede da Me e vi trovate in questo Bagliore. E così anche voi potete impedire il suo avvicinamento, quando lasciate Essere Me presente in voi attraverso costante preghiera ed agire nell'amore. Allora non si può spingere a voi, perché non osa venire nella Mia Vicinanza e siete rimossi dal suo potere e dal suo agire. E questa cosa sia detta a tutti voi, che il tempo in arrivo porterà ancora molte lotte per ogni singolo uomo, per dare anche ad ogni singolo uomo la possibilità di una rapida maturazione, perché non vi rimane più molto tempo. Ed il suo agire si manifesterà in inquietudine, discordia, disposizioni animose reciproche degli uomini, in disamore che cambia anche in odio. Egli cercherà ovunque di aizzare gli uomini l'uno contro l'altro, di causare confusione, di danneggiarli corporalmente e si servirà sempre di nuovo di uomini che gli sono succubi. Allora non dovete capitare in inquietudine, dovete rimanere nella massima pazienza e sempre soltanto levare i vostri occhi a Me. Perché solo una chiamata a Me basta già per respingerlo da voi. E siete di nuovo proceduti di un passo, se in tali tentazioni avete percorsa la retta via, la via verso di Me. Ma molti gli soccomberanno. E voi dovete essere per tutti un buon esempio, dovete invocare Colui il Quale E' più forte di lui e dovete indicare Lui anche ai vostri prossimi, il Quale ha vinto l'avversario e spezzato il suo potere attraverso la Sua morte sulla Croce. In tutte le aggressioni del corpo e dell'anima pensate sempre soltanto al divino Redentore Gesù Cristo, allora pensate anche sempre a Me ed allora il nemico della vostra anima ha perduto davvero ogni potere su di voi, perché nessuna chiamata a Gesù Cristo echeggia non udita, Egli vi libera dall'avversario, vi dà la Forza e con il Suo Aiuto potete sempre prestargli resistenza, vincerete pure colui il cui potere ho spezzato attraverso la Mia morte sulla Croce.

Amen

Il Nome Gesù vince il demone

B.D. No. 6169

19. gennaio 1955

Potete comandare il demone nel Mio Nome, affinché si allontani e diventerete liberi da lui. Avete un mezzo sicuro: il Nome del vostro Signore e Salvatore, il Quale, pronunciato pienamente

credente, ha una ultragrande Forza su tutto il maligno, sulle forze che vi opprimono, che lavorano su incarico di colui che è l'avversario di Dio. Vi dovranno lasciare, quando opponete a loro la Forza del Mio Nome, perché davanti a questo lui fugge, per non essere annientato. Quindi vi dovete sempre soltanto dare al divino Salvatore e Redentore Gesù Cristo, dovete soltanto invocarMi oppure volere, che Io Sia con voi e vi protegga contro il male, e nulla di cattivo potrà spingersi a voi, perché la Mia Volontà respinge tutte le forze che vi vogliono danneggiare, ma sempre premesso, che voi stessi volete essere Miei, che avete la seria volontà di conquistare Me Stesso ed il Mio Compiacimento, quindi nel tendere coscientemente a Me. E' vero che il Mio avversario proprio allora vi aggredirà con maggior veemenza, cercherà di respingervi da Me con tutti i mezzi, e vi presenterà il suo regno come desiderabile, verrà a voi sotto una maschera e cercherà di rendervi più gustoso possibile ciò che lui desidera per confondere i vostri sensi, affinché dobbiate credere, che lui non vi danneggi. Lui trova già i giusti mezzi per sedurvi, ma voi riconoscete con certezza lui ed il suo gioco di ammagliare, finché cercate il collegamento con Me. Dovete sempre invocarMi, dovete sempre pronunciare con piena interiorità il Nome Gesù, quando voi stessi dubitate oppure vi sentite minacciati dal Mio avversario. Non dovete soltanto respingerMi dai vostri cuori, perché allora il Mio avversario ha gioco facile e soccombete ai suoi desideri. Voi stessi siete sovente troppo deboli per resistergli, perciò dovete invocare l' Aiuto di Colui, il Quale lo conosce ed E' il suo Padrone. Ed una invocazione interiore vi libera da lui, il Nome Gesù opera Miracoli, quando viene pronunciato nella profonda fede, perché in Lui invocate Me Stesso, vostro Dio e Padre dall'Eternità, il quale non vi lascia davvero a colui, con il quale Egli lotta per le vostre anime, quando le anime stesse Mi desiderano.

Amen

Chiedere la forza e la fortificazione della volontà

Preghiera per la Forza e la Grazia – Orgoglio – Umiltà

B.D. No. 8589

18. agosto 1963

Rendetevi conto che potete richiedere costantemente la Mia Grazia, sia per voi stessi come anche per i vostri prossimi e per tutte le anime nel Regno spirituale. La richiesta per l'apporto di Grazia è sempre un atto dell'umiltà quando la richiedete per voi stessi, perché da ciò confessate la vostra debolezza ed in questa debolezza venite a Me, affinché vi fortifichi. L'uomo che si sente debole, Mi verrà anche sempre umilmente incontro, ed all'umile dono la Mia Grazia. Quando richiedete la Grazia per altri, per il prossimo oppure per anime nell'aldilà, allora questo è un atto dell'amore disinteressato, perché volete aiutare coloro che sono deboli nello spirito, richiedete la Forza per queste anime che sono pure deboli, ed ora la posso anche rivolgere a loro per via del vostro amore. Ma è sempre una richiesta spirituale che rivolgete a Me ed in Verità, vi verrà anche sempre esaudita. Me la richiederete sempre soltanto con cuore umile, vi riconoscete deboli davanti a Me e sapete che soltanto da Me può procedere Forza e Grazia e così confessate anche la vostra imperfezione e pretendete di diventare perfetti, per cui richiedete il Mio Sostegno. E se ora vi tenete davanti agli occhi che una volta siete caduti da Me, perché vi credevate forti e non bisognosi della Mia Forza, allora vi sarà anche comprensibile, che vi eravate giocati liberamente la perfezione. Ma allo scopo del ritorno a Me siete incorporati sulla Terra come uomo e questo ritorno deve avvenire in modo contrario alla caduta da Me. Eravate arroganti e vi credevate in possesso di Forza in ultramisura. Ma ora dovete riconoscere e confessare la vostra debolezza nella più profonda umiltà chiedendo a Me l'apporto di Forza. Dato che una volta vi siete liberamente allontanati da Me, dovete pregarMi per la Grazia, per un Dono che non avete meritato, che voi stessi vi siete giocati nell'arroganza. Ma credeteMi che adempio molto volentieri una tale richiesta di Forza e Grazia, dato che Io Stesso voglio che raggiungete di nuovo la perfezione e che vi possiate di nuovo unire con Me per ricevere delle Beatitudini, che soltanto l'unificazione con Me può prepararvi. Già l'ammissione della vostra indegnità e della vostra debolezza Mi induce di donarvi Grazia in ricchissima misura. Perciò Mi potete sempre di nuovo chiedere l'apporto di Forza e Grazia. E' una richiesta spirituale che vi adempio anche irrevocabilmente, perché la Mia Beatitudine consiste nel fatto, di guidare alle Mie creature ininterrottamente la Forza d'Amore, affinché possano camminare verso l'Alto e si avvicinino sempre di più a Me. Dalla vostra propria forza non lo potete compiere, finché non siete insolitamente attivi nell'amore e conquistate da voi la Forza. Ma una preghiera nello Spirito e nella Verità per l'apporto di Grazia e Forza è una sicura garanzia per riceverle, perché sottolineo sempre di nuovo: All'umile dono la Mia Grazia, e soltanto un cuore umile rivolge questa richiesta a Me. Vi do sempre di nuovo soltanto l'Assicurazione che vi viene esaudita questa richiesta, dato che con ciò Mi dichiarate soltanto che desiderate venirMi vicino, e con questo superate già la prova di volontà sulla Terra: di rivolgervi liberamente a Me, dal Quale vi siete una volta allontanati nell'arroganza e brama di dominio. Ma chi chiede, non è né arrogante né bramoso di dominare, sottomette sé Stesso a Me e per via della sua umiltà posso ora anche distribuire illimitatamente, ed in Verità, nessuno andrà a mani vuote se rivolge a Me questa richiesta, che sento ed adempio anche molto volentieri. Se questo pensiero rivive una volta in voi, di richiedere a Me Forza e Grazia, allora Mi riconoscete anche come vostro Dio e Creatore, il quale vuole Essere vostro Padre, siete già in contatto con Me, cosa che dimostra sempre una intima preghiera, non importa cosa chiedete. La Forza e la Grazia però sono Beni spirituali che non faccio mai mancare ad uno che chiede, perché dimostrano la sua umiltà, ed Io donerò sempre la Mia Grazia all'umile, come ho promesso.

Amen

Vi devo sempre ricordare che da soli siete troppo deboli, per liberarvi definitivamente dalla forma. Per primo non potete sviluppare la volontà di liberarvi dal Mio avversario, perché lui tiene indebolita la vostra volontà e da voi stessi non avete la forza di rivolgerla a Me, il Quale non riconoscete, perché vi manca qualsiasi Luce. Quindi dapprima dev'essere fortificata la volontà, cosa che può fare soltanto Uno: Gesù Cristo, il Redentore del mondo, perché Costui ha conquistato le Grazie di una volontà fortificata attraverso la Sua morte sulla Croce. Attraverso la vostra caduta di una volta da Me vi eravate totalmente dati nel potere del Mio avversario, che da sé non vi libererebbe mai più, se Io in Gesù Cristo non vi avessi riscattati da lui attraverso la Mia Opera di Redenzione.

Se ora voi stessi lo volete, costui non ha ora più nessun diritto su di voi, vi potete staccare da lui, ma avete soltanto bisogno di Forza. Avete una volta bisogno di una volontà fortificata ed anche un apporto di Forza, per mettere in azione la vostra volontà. Dovete rivolgere questa volontà a Me e subordinarla alla Mia Volontà, cosa che significa di nuovo di vivere secondo la Mia Volontà. La Mia Volontà è: inserirsi nella Legge del divino Ordine, cioè vivere nell'amore.

Il vostro stato dell'incorporazione come uomo però non è uno stato di Forza e di Luce, siete delle creature deboli, che camminano ancora nell'oscurità dello spirito, che non sanno nulla del loro stato primordiale, del loro rapporto con Me e del senso e scopo della loro vita terrena. Non potete mai elevarvi in Alto da questo stato imperfetto, non potreste mai più ritornare nello stato primordiale, se Io non vi provvedessi con la Forza, che vi sta abbondantemente a Disposizione attraverso l'Opera di Redenzione di Gesù, perché Io Stesso nell'Uomo Gesù Sono morto sulla Croce per aiutarvi, per eliminare la vostra assenza di forza, per illuminarvi la via verso di Me e di guidarvi oltre tutti gli ostacoli, se voi stessi lo volete. Affinché lo vogliate, dovete soltanto utilizzare le Grazie dell'Opera di Redenzione. Dovete soltanto pregare Me in Gesù per la fortificazione della volontà, per l'Aiuto, per tutti i mezzi, attraverso i quali potete giungere in Alto ed Io esaudirò la vostra preghiera.

Ogni richiesta che rivolgete a Gesù Cristo per via della salvezza della vostra anima, troverà l'esaudimento e non può andare perduto nessun uomo, che si affida a Lui nella fede nell'Opera di Redenzione, che chiede a Lui il Perdono della sua colpa ed il Sostegno, affinché giunga alla meta, alla liberazione dalla forma, che è la conseguenza della sua caduta nel peccato di una volta, della caduta da Me. Ogni richiesta verrà esaudita, perché ora riconoscete Me Stesso in Gesù Cristo, il Quale una volta volevate riconoscere e perciò siete precipitati nell'abisso. Ma non compierete voi stessi quest'Opera di Redenzione, non avrete mai la forza di staccarvi dall'avversario, rimarrete eternamente nel suo potere, se non vi aiuta l'Uno, il Quale ha versato per voi il Suo Sangue, se non prendete la via verso di Lui e quindi anche verso di Me, Che vi libererò davvero dal suo potere.

Amen.

Il compito terreno – La via di seguire Gesù

Il cambiamento dell'essere nell'amore con l'Aiuto di Gesù Cristo

B.D. No. 8019

15. ottobre 1961

La via della vita terrena come uomo è l'ultima breve fase del vostro percorso di sviluppo dall'abisso più profondo verso l'Alto. Ma se vi porta alla conclusione, lo determinate voi stessi come uomo, quando vi è stata di nuovo restituita la libera volontà ed ora la dovete orientare bene, per giungere all'ultimo perfezionamento. Perciò portate una grande responsabilità, perché decidete la vostra sorte di nuovo per un tempo infinitamente lungo oppure per l'Eternità. Con la volontà orientata bene potete diventare liberi da ogni forma esteriore, quando abbandonate il vostro corpo terreno; ma potete anche nuovamente rivestire la forma esteriore più dura, se abusate della libertà della vostra volontà, se non valutate la vita terrena, se non svolgete la trasformazione del vostro essere che deve di nuovo diventare amore, com'era in principio. Questa trasformazione del vostro essere nell'amore è l'unico scopo della vostra vita terrena come uomo di compiere quest'opera di trasformazione, perché vi concedo davvero ogni Sostegno, perché ho Nostalgia delle Mie creature, affinché ritornino a Me come "figli" e faccio veramente anche tutto affinché raggiungano la meta, ma non rendo non-libera la loro volontà. Loro stessi devono ritornare a Me nella libera volontà, così come una volta si sono allontanati da Me e perciò sono precipitati nell'abisso più profondo. Tengo conto di tutte le debolezze ed errori, aiuto dove voi uomini da soli siete troppo deboli; Mi rivelo a voi affinché Mi riconosciate ed impariate ad amarMi; riverso su di voi una misura di Grazia illimitata, che dovete soltanto utilizzare per poter diventare vincitori nella vita terrena. Perché dovete condurre una lotta con il Mio avversario, che non vi vuole lasciare liberi, che però nello stesso tempo non può determinare la vostra libera volontà, quando questa si distoglie da lui. Dovete combattere contro tutti gli istinti e bramosie che sono attaccati alla vostra anima, dovete avere la ferma volontà di procedere e di percorrere con successo la via della vita terrena. Dovete disperare di ritornare a Me ed in Verità, vi verrò incontro e vi attirerò a Me, per non lasciarvi mai più in eterno, perché vi amo e perciò ho Nostalgia del vostro ritorno a Me. E non dovete mai temere che vi manchi la Forza per il vostro perfezionamento, perché Uno l'ha conquistata per voi attraverso la Sua morte sulla Croce, Gesù Cristo, il Quale vi ha redento dal peccato e dalla morte. E quest'Uno rivolgerà a voi le Grazie della sua Opera di Redenzione, se soltanto le richiedete, se volete che Egli voglia aver estinta anche la vostra colpa di peccato, e quando pregate Lui per la fortificazione della vostra volontà, per compiere l'opera di trasformazione nell'amore sulla Terra. Quando vi rivolgete a Lui, Mi riconoscerete anche di nuovo, ed allora è assicurato anche il vostro ritorno a Me, nella vostra Patria, nella Casa del Padre, che una volta avete abbandonato liberamente. Durante la breve vita terrena potete davvero raggiungere l'ultima meta, se soltanto riconoscete Gesù Cristo come Redentore del mondo, il Quale celava Me Stesso in Sé in tutta la Pienezza. Perché attraverso questo riconoscimento e la preghiera di Perdono della vostra colpa è estinto il vostro peccato primordiale della caduta da Me, perché per questo l'Uomo Gesù E' morto sulla Croce, che ha espiato con il Suo Sangue la grande colpa per via della Giustizia. Voi stessi non avreste mai potuto rimettere e prestare l'espiazione per questa colpa, perciò Io Stesso ho affrontato nell'Uomo Gesù la morte sulla Croce, perché soltanto l'Amore poteva espiare una tale colpa, che l'Uomo Gesù ha compiuto per i Suoi fratelli sofferenti e che Lo colmava ed ha fatto prendere su di Sé tutte le sofferenze e dolori. Ma Io Stesso Ero l'Amore. E per questo per voi uomini la via verso di Me è stata di nuovo liberata, potete ritornare nella Casa del vostro Padre, vi posso di nuovo accogliere come figli Miei, perché la vostra colpa è estinta tramite Gesù, quando Lo riconoscete e quindi Me in Lui, perché Lui ed Io Siamo Uno, chi Lo invoca, invoca Me, e chi Lo può una volta contemplare, contempla Me da Volto a volto.

Amen

Colui che si sforza di vivere come Me sulla Terra, che persevera nella sofferenza e la porta rassegnato e porta allo sviluppo l'amore in sé, costui che è il Mio vero seguace, perché egli maturerà nella sua anima. Posso sempre soltanto ammonire alla "successione di Gesù", perché l'Uomo Gesù ha percorso questa via sulla Terra. La Sua Vita era stata davvero difficile, ma Egli l'ha percorsa rassegnato, Egli ha combattuto la lotta contro la tenebra, cioè Egli ha cercato di ristabilire di nuovo l'Ordine ovunque e di portare agli uomini una Luce *sul perché* si trovavano nell'oscurità dello spirito e che cosa dovevano fare, per uscire da questa tenebra. Egli ha percorso coscientemente la via della sofferenza e dell'amore. E perciò ha formato Sé Stesso in modo che Io potessi prendere dimora in Lui. Voi tutti dovete percorrere questa via e cercare di formarvi attraverso l'amore e la sofferenza così, che Io Stesso, Che Sono l'Eterno Amore possa Esservi presente. Dovete seguirMi, dovete cercare di vivere la vita che ho condotto Io nell'Uomo Gesù. Per questo ci vuole per primo la volontà di unirvi di nuovo con Me. Soltanto l'amore produce questa unificazione e la sofferenza toglie le scorie alla vostra anima che cela ancora molte particelle immature. Spiritualizza anche il corpo, affinché vi segua anche nel desiderio dello spirito, che matura contemporaneamente con l'anima ed ora possa aver luogo l'unificazione con Me. Questa purificazione deve essere perseguita, e voi siete sulla Terra allo scopo del suo raggiungimento. Appena Mi prendete come Esempio, anche il vostro cammino terreno non sarà vano, vi porterà alla meta: allatotale spiritualizzazione ed all'unificazione con Me. Vi deve servire come Esempio un **Uomo**, altrimenti avreste sempre portato l'obiezione, di non poter seguire Me, perché questo andrebbe oltre la vostra capacità, oltre la vostra forza. Ma la Via che ho percorso Io Stesso come Uomo sulla Terra era orientato in modo che ogni uomo potesse seguirMi su questa. Non viene preteso da voi nulla di impossibile, non viene preteso ciò che l'uomo peccaminoso non possa compiere, perché ho tenuto conto di tutte le vostre debolezze ed errori, Mi sono immedesimato nella predisposizione e nelle condizioni di ogni uomo, perché qualunque cosa sia, se vivete nell'amore, allora vi raccogliete anche la Forza che vi fa compiere anche la cosa più difficile. Crescete oltre a voi stessi, perché traete la Forza da Me, come anch'io ho disposto della Forza attraverso l'Amore che era in Me, che Mi ha fatto superare vittoriosamente la lotta contro tutte le tentazioni attraverso il Mio avversario, tutte le brame della carne. L'Amore è la Forza, perciò dapprima dovevo predicare l'Amore e vivere Io Stesso nell'Amore, per darvi un giusto esempio del modo di vivere, che vi conduce in Alto, fuori dall'abisso, che vi porta la libertà dall'avversario, perché l'amore è l'unica arma a cui soccombe. Voi Mi **dovete** seguire, se volete essere liberi dal suo potere. Anche la sofferenza non è da evitare, perché la vostra anima deve diventare chiara e limpida, che nell'incorporazione come uomo è ancora colma di scorie, perché si sofferma ancora nel reame di colui che ha invertito il suo essere, che quindi nel vero senso della parola poteva diventare "cattivo" e vi siete adeguati al suo essere, quando vi siete allontanati da Me ed avete teso all'abisso, quando lo avete seguito nella libera volontà. Le particelle dell'anima si sono di molto purificate attraverso il percorso nelle varie Creazioni, quando si sono di nuovo assemblate nell'anime dell'uomo, man ci sono ancora molte scorie da eliminare, cosa che può compiere soltanto l'amore e la sofferenza. Vi è bensì assicurato il Perdono della vostra colpa di peccato, appena Mi riconoscete in Gesù Cristo e chiedete a Lui il Perdono. Questo significa, che poi al decesso da questo mondo troverete anche aperta la Porta nel Regno di Luce. Ma la Luce, che ora vi splende incontro, è molto diversa nel suo grado. E sarete oltremodo beati, se la vostra anima può venir irradiata totalmente, quando la Luce non trova più nessuna scoria, che deve ancora essere dissolta. Dato che potete già raggiungere sulla Terra, che la vostra anima sia chiara e trasparente di Luce al suo decesso dalla Terra, dovete anche portare con rassegnazione a pazienti ogni sofferenza sulla Terra, dovete sempre pensare, che è soltanto di promozione per la maturazione della vostra anima, non dovete cercare di liberarvi di ogni sofferenza, dovete sempre pregare: "Padre, la Tua Volontà sia fatta....", perché Io so perché vi lascio percorrere la via della sofferenza e perché ho detto le Parole: "SeguiteMi...." Se cercate sempre di immaginarvi che vi ho preceduto sulla Via, che è stata molto più difficile e più sofferta che la vostra, allora per amore per Me dovete prendere su di voi tutto ciò che Io

vi mando oppure che concedo, perché è la piccola crocina, che vi è stata caricata di portare per la vostra vita terrena e che è sempre soltanto salvifica per la vostra anima.

Amen

Seguire Gesù

B.D. No. 1834

27. febbraio 1941

Esiste soltanto una via che conduce alla Vita eterna ed all'unificazione con Dio, la via su Gesù Cristo e chi respinge il Cristo, non potrà mai passare attraverso la Porta del Cielo all'eterna Beatitudine. L'uomo deve percorrere la stessa via che ha percorso Gesù sulla Terra, la via dell'Amore e della sofferenza, perché soltanto attraverso l'amore si può redimere ed attraverso la sofferenza diminuire la colpa di peccato. Per poter far questo, gli devono essere trasmesse la Grazia che Gesù ha conquistato attraverso la morte sulla Croce, che può ricevere nuovamente soltanto, se riconosce Gesù Cristo come il Redentore ed il Figlio di Dio. Deve stare nella fede nel divino Redentore, deve credere che Dio Stesso Lo ha inviato sulla Terra, per poter ora prendere dimora in Lui in tutta la Pienezza, deve credere, che l'Amore divino Stesso E' disceso agli uomini ed allora soltanto dimostra la fede in Dio, quando riconosce l'Opera di Redenzione come un Atto del più grande Amore per gli uomini e desidera aver parte nella Benedizione dell'Opera di Redenzione. Gesù dice: "Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me..." Gesù non dice queste Parole come Uomo, ma queste Parole sono da intendere spiritualmente. Egli Stesso Era puro Amore e quindi l'uomo si deve formare nell'amore per essere unito con il Padre, Che E' l'Amore Stesso. Ma se l'uomo sta nell'amore, allora riconoscerà anche, che Gesù Cristo E' pure la Quintessenza dell'eterna Divinità, non potrà più separare Cristo da Dio e quindi l'amore sarà l'unica via per giungere a Dio. Ma se l'uomo non riconosce Cristo, non può mai stare nel giusto pensare. Anche se vuole affermare Dio, non è una profonda fede, che separa Dio e Cristo. Si crea un falso concetto dell'eterna Divinità. La Dottrina cristiana prescrive come cosa più importante i due Comandamenti: Amare Dio sopra tutto ed il prossimo come sè stesso. Per poter adempiere questo Comandamento, egli stesso dev'essere amore, quindi deve percorrere la stessa via che Gesù ha percorso sulla Terra; deve effondere amore su tutte le vie della sua vita, e dato che Dio E' l'Amore Stesso, attraverso quest'opera d'amore attira a sé l'eterna Divinità, quindi si unisce con Lui ed allora si svolge lo stesso che Gesù ha indotto alle Parole: "Il Padre ed Io Siamo/E' Uno..." Egli Si è unito con Dio attraverso il Suo ultragrande Amore in modo che poteva pronunciare con piena Ragione queste Parole, perché il Suo Essere era totalmente compenetrato dallo Spirito divino, quindi il Padre, l'eterna Divinità, Era nel Figlio, in Colui che era proceduto da Lui e non potevano eternamente più essere separati l'Uno dall'Altro. E questa Fusione con la Forza Ur sarà sempre la conseguenza dell'intimo amore per Dio e per gli uomini, quindi l'amore è la via che conduce a Dio. L'Opera di Redenzione era la più grande Opera d'Amore di un Uomo per l'intera umanità. Chi non la riconosce, dev'essere privo d'amore, altrimenti vorrebbe riconoscere il più chiaro possibile il collegamento e sparirebbe ogni dubbio sulla Divinità di Gesù. Ma senza amore la via verso l'Alto non potrà mai essere percorsa, perché allora l'uomo non segue Gesù; non fa parte di coloro che sono stati redenti attraverso la Sua morte sulla Croce e con ciò è perduto per delle Eternità.

Amen

Il legame con Gesù Cristo e la dedizione a Lui assicura la Sua Presenza ed Aiuto

“Quello che chiedete al Padre nel Mio Nome ...”

B.D. No. 6374

10. ottobre 1955

E vi verrà davvero dato ciò che chiedete nel Mio Nome. Dovete invocarMi in Gesù Cristo. Solo chi riconosce Me, il divino Redentore Gesù Cristo, chi riconosce in Lui il suo Dio e Padre e Lo prega come “Padre”, troverà l’esaudimento della sua richiesta, perché il Mio Spirito gli indica Colui, dal Quale è una volta proceduto. Chi **non** riconosce il Figliol dell’Uomo Gesù come Inviato del Padre Celeste, chi **non** crede che Io Stesso Mi Sono incorporato nell’Uomo Gesù, non Mi manderà nemmeno una preghiera piena di fiducia, benché non neghi un “Dio”; ma la sua fede in un Dio e Creatore gli è stata soltanto data per educazione, ma non è diventata **viva** in lui. Perché una fede viva procede dall’amore, l’amore però riconosce anche Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore del mondo, Che E’ diventato Uno con il Padre Suo dall’Eternità. Egli quindi non separerà più il Redentore Gesù Cristo dall’Eterna Divinità, il suo spirito gli avrà fatto comprendere, che Egli ed Io Siamo Uno. E la sua preghiera troverà sempre l’esaudimento, perché chiederà sempre soltanto delle cose, che Io gli posso concedere, senza che la sua anima subisca alcun danno.

Voi uomini comprenderete il giusto senso delle Mie Parole sempre soltanto, quando il Mio spirito può agire in voi. Ma il Mio spirito può agire in voi sempre soltanto, quando voi stessi glielo concedete, quando gli date la possibilità mediante una vita nell’amore, di esprimersi nei vostri confronti. Ma allora percepirete la Mia Parola come se vi fosse detta direttamente, perché allora parlo anche ai Miei figli e con la Mia Parola dò loro anche contemporaneamente la Promessa. Ed allora potete chiamarvi beati, perché la vostra anima riceve la Luce, giunge alla conoscenza matura, perché ora farete anche tutto ciò che Io vi chiedo. Adempirete la Mia Volontà e vi formerete sempre di più nell’amore, e la vostra anima si perfezionerà ancora sulla Terra.

InvocateMi in Gesù Cristo e chiedete come primo di giungere a questa perfezione sulla Terra. Ed in Verità, questa vostra preghiera non sarà rivolta a Me invano, perché Io preferisco sentire una richiesta spirituale e questa troverà sempre l’adempimento, perché il Padre non rifiuta nulla al figlio Suo e perché l’uomo dimostra già la sua figliolanza, quando rivolge a Me una tale richiesta per l’Aiuto alla perfezione. E chiedete in ogni tempo, che vi rendiate conto coscientemente della Mia Presenza e che sia sempre così. Allora percorrete la via della vostra vita in costante Accompagnamento del vostro Padre dall’Eternità, allora non potete mai più prendere delle vie sbagliate, allora rimarrete mentalmente sempre di più in sfere spirituali e la vostra risalita sarà assicurata.

Quanto potete ottenere, quando richiamate nella vostra mente la Mia Parola e vi comportate secondo le Mie Parole, quando “pregate il Padre nel Mio Nome”! Non farete nessuna richiesta sbagliata in modo terreno e spirituale, Io vi ascolterò sempre, perché vi ho dato questa Promessa ed Io mantengo la Mia Parola. Invocate il divino Redentore, con il Quale il Padre Si E’ unito. Invocate Dio in Gesù. Allora fate anche parte dei salvati, allora siete penetrati nel Mistero della Divenuta Uomo di Dio. Perché come non salvati, agli uomini manca totalmente la fede in questo, che Io Stesso Mi Sono incorporato nell’Uomo Gesù. Ma voi dimostrate la fede, quando pregate “il Padre nel Mio Nome”.

Amen

Vi sia certa una cosa, che Io non abbandono coloro che vogliono essere Mieì. Verranno ancora molti attacchi su di voi, ma lo so e vi sto sempre a fianco come Protezione. Ma voi dovete fare di tutto, per resistere a questi attacchi. Il Mio avversario ha il diritto, di mettervi alla prova, perché può regnare solo più per poco tempo in questo mondo e perciò cerca con tutti i mezzi, di conservarsi il suo seguito. Ed egli vede anche i Mieì, che si sono sottratti al suo potere ed alla sua volontà e ci prova con questi con forza rinvigorita. Ma non dovete temerlo, perché non Mi lascio strappare i Mieì, proteggo i Mieì da lui e dal suo potere. Esiste un mezzo sicuro per respingerlo da voi, se soltanto voi invocate sempre Me Stesso, quando pronunciate il Mio Nome nella profonda fede, che vi aiuti. E se è soltanto un pensiero. Ma vi dovete rivolgere a Me Stesso e sarete liberi da lui. Il suo potere non è più grande sui Mieì, perché di fronte all'amore per Me rimbalza tutto ciò che intraprende contro di voi, ma sovente impiega dei mezzi, che vi infastidiscono molto e ciononostante non dovete nemmeno temere questi, se soltanto pensate sempre a Me, perché per voi sulla Croce ho portato tutto ciò che vi pesava come colpa di peccato. Vi ho redenti, vi ho liberato dal suo dominio e quindi è necessario soltanto la vostra propria volontà, che voi accettiate questo Mio Sacrificio della Croce, che lo considerate fatto per voi e crediate, che il Mio avversario non ha più nessun potere su di voi, appena vi consegnate liberamente a Me. Pensate a Me in ogni ora e con ciò stimolate Me Stesso alla costante Presenza. Che cosa vi può ancora succedere, quando Sono Presente da voi? Non dovete temere niente e nessuno, perché persino l'avversario altrimenti potente è impotente, appena Io Stesso Mi trovo al vostro fianco, e che rimanga presso di voi, lo decide soltanto la vostra volontà, di non lasciarMi dai vostri pensieri, di invocarMi in ogni miseria ed oppressione, di pronunciare il Mio Nome nella fiducia nella Mia Assistenza, che vi prometto in ogni tempo. Lasciate soltanto diventare vivente la vostra fede tramite un continuo agire nell'amore e non sarete più esposti a nessuna miseria, perché una fede viva bandisce la miseria spirituale e terrena, una fede viva non conosce più nessuna paura e nessun fallimento, una fede viva è un agire unito con Me Stesso, al Quale nessun avversario può resistere, il Quale E' Vincitore sul più grande nemico ed al Quale vi potete dare pienamente, perché allora siete Mieì e lo rimanete e non avete più da temere in eterno. Perché il Mio Amore è per voi sin dal Principio ed il Mio Amore non finisce mai. E così anche il Padre proteggerà Suo figlio da ogni pericolo, che lo minaccia da un nemico, Egli camminerà accanto a lui e stenderà le Mani in Protezione e tutte le vie del figlio saranno livellate, affinché giunga bene alla meta.

Amen

Dedizione a Gesù Cristo – Guaritore, Medico e SalvatoreB.D. No. 6508
22. marzo 1956

Il peccato che grava sulla vostra anima a causa della ribellione d'un tempo contro di Me ha fatto di voi degli esseri imperfetti e perciò infelici, e ritroverete la piena beatitudine soltanto quando sarete privi della vostra grande colpa di peccato. Persino quando avete espiato una parte della vostra colpa nel tempo della vostra incorporazione come uomo, sarete comunque totalmente liberi da ogni colpa soltanto quando vi lasciate salvare come uomo da Gesù Cristo, quando vi siete dati al divino Redentore Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato sulla Terra. Soltanto mediante Gesù Cristo ritornerete di nuovo a Me, dal Quale vi siete un tempo allontanati volontariamente, ed in Lui Mi riconoscete anche come vostro Dio e Padre dall'Eternità. La dedizione a Gesù Cristo è perciò quello che Io richiedo a voi, perché con questa dedizione annunciate la vostra volontà di appartenere di nuovo a Me.

Se voi uomini intendete seriamente con ciò di rifugiarvi sotto la Croce e di ricevere da Gesù Cristo il vostro perdono? Andate da Lui pieni di fede, Che è vostro Redentore, vostro Salvatore e vostro Fratello? Volete in tutta serietà approfittare della Sua Grazia, che Egli ha conquistato per voi sulla Croce? Parlate nello Spirito ed in Verità, quando vi confessate per Lui? Oppure sono soltanto dei discorsi vuoti? Ricordatelo, perché questo decide la vostra sorte nell'Eternità! Gesù Cristo E'

veramente il vostro Redentore e Medico, Egli E' il vostro Salvatore da peccato e morte, Egli E' l'Involucro, che ha portato Me Stesso, quindi anche la Sua Potenza e Forza è illimitata. E questo Gesù E' e Rimane per tutta l'Eternità la Divinità visibile, perché Io ho eletto Lui per poter esservi un Dio visibile, perché Io Sono lo Spirito da Eternità in Eternità. E se ora invocate Lui, allora invocate Me, ed Io vi ascolto allora, perché vi ho dato mediante Gesù Cristo la Promessa: "Se pregate il Padre qualcosa nel Mio Nome, allora Egli ve lo darà anche."

Confidate pienamente in queste Parole e non indugiate di affidarvi al vostro Redentore e Salvatore Gesù Cristo affinché Io possa darvi la dimostrazione, che mantengo la Mia Parola. Dovete sempre pensare che Io Stesso vi induco ad una preghiera nello Spirito e nella Verità, che Io quindi voglio che veniate a Me in ogni miseria del corpo e dell'anima. Cominciate finalmente il percorso verso di Me, ricordate le Mie Parole, lasciatele penetrare profondamente nel vostro cuore e credete senza dubbio, perché le Mie Promesse sono Verità, ma voi stessi decidete il loro adempimento. Io Stesso ho quindi portato per voi tutti i vostri peccati, Io ho preso su di Me tutte le sofferenze e miserie, che voi avreste dovuto portare come espiazione per il vostro peccato ur. Quindi la vita di ogni uomo può essere spensierata e libera da sofferenza, se si dà totalmente a Me, quando vuole, che Io abbia portato anche la sua colpa.

Ma una vivissima fede deve accompagnare la sua preghiera; egli deve sapere che Io non voglio che l'uomo soffra, che non posso evitare la sua sofferenza contro il Mio eterno Ordine, se in lui la fede è ancora debole. Sappiate dunque, che una invocazione non giunge al Mio Orecchio se l'uomo dubita ancora nel Mio Amore e nella Mia Potenza. Io posso aiutare tutti e voglio aiutare tutti gli uomini, e se la vostra fede è vivente, allora sfruttate questa Mia Assicurazione e vi date a Me. La cosa più importante quindi è una viva fede nel Mio Amore, che Io vi ho dimostrato nella Mia Opera di Redenzione, quando voi tutti siete convinti che Io ho portato tutti i vostri peccati, che Io ho preso su di Me tutta la vostra sofferenza e per questo Sono morto sulla Croce, affinché diventiate liberi, allora passerà ogni dubbio in voi. Ed allora Io posso togliere da voi la vostra sofferenza e salvarvi da peccato e morte. Soltanto allora il vostro ritorno a Me è compiuto, soltanto allora Mi riconoscerete nello Spirito e nella Verità – ed allora vi avverrà secondo la vostra fede.

Amen

Il divino Portatore della Croce Gesù Cristo

B.D. No. 7321

30. marzo 1959

Portate tutti i vostri pesi e preoccupazioni sotto la Croce. Appena vi affidate al divino Portatore della Croce, verrete sensibilmente sollevati dal vostro peso, perché Lui vi aiuterà a portarlo, oppure vi toglierà il peso e lo getterà sul grande peso di peccato, per cui Egli è morto sulla Croce. Voi uomini utilizzate troppo poco questa grande facilitazione, vi tormentate sovente troppo a lungo, tanto non potete diminuire il peso da voi stessi; ma non prendete nemmeno la via verso di Lui, il Quale vi ha comunque sempre promesso il Suo Aiuto, il quale ama tutti voi e che non vuole che soffriate. Vi ha detto: "Venite tutti a Me, voi che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare...." Dovete sempre e sempre di nuovo ricordare queste Sue Parole ed andare da Lui, affidarvi a Lui nella vostra miseria ed ora attendere rassegnati il Suo Aiuto, perché vi aiuterà, perché ve lo ha promesso e perché le Sue Promesse si adempiono davvero. Lui conosce bene tutte le vostre miserie, ma pretende da voi che veniate a Lui, che con ciò testimoniate la vostra fede nel Suo Amore e nel Suo Potere. Egli pretende da voi la fiduciosa dedizione a Lui, Egli Stesso vuole che Gli carichiate i vostri pesi, li vuole portare per voi per liberarvene, perché lo può fare appena Lo riconoscete come il Redentore Gesù Cristo, il Quale E' Uno con il Padre, oppure anche: appena riconoscete Gesù Cristo come vostro Dio e Padre dall'Eternità, il Quale E' passato per voi sulla Terra nell'Uomo Gesù, per redimervi. Ogni peso è sempre ancora un segno di colpa, di imperfezione, che vi deve quindi spingere sotto la Croce, perché con ciò testimoniate la vostra fede in Lui ed Egli allora vi può liberare con Diritto da ciò che vi opprime ed infastidisce. Ogni peso è per voi sopportabile, quando siete fortificati da Lui, dal divino Portatore della Croce, oppure Egli vi aiuta a portarlo; perché portare una piccola crocetta viene

imposto a tutti voi, affinché possiate seguire Gesù. E dovete prendere su di voi questa piccola crocetta con rassegnazione, dato che in ciò viene fortificata la vostra forza di resistenza, diventerete vigorosi combattenti contro il nemico delle vostre anime, robusti combattenti anche per il Signore, al Cui Fianco ora non combattete davvero senza successo. Ma non permetterò nemmeno, che vi schiaccia la croce, che sia troppo pesante sulle vostre spalle, Egli Sarà sempre pronto con le Sue Braccia forti a sostenervi oppure di prendere la croce sulle Sue Spalle, perché il Suo Amore veglia su di voi, affinché non diventiate la vittima di colui che vi vuole far cadere. Perciò ricordate sempre le Parole di Gesù: “Venite tutti a Me che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare....” Non dovete scoraggiarvi senza speranza, dovete sempre soltanto rivolgervi a Gesù Cristo e di affidarvi a Lui sconfinatamente ed Egli vi ascolterà. Vi attirerà a Sé nell’Amore paterno e corpo ed anima saranno fortificati dal Suo Amore e dalla Sua Misericordia, che cercano sempre soltanto di rendervi felici.

Amen

L’Aiuto di Gesù per il cammino terreno

B.D. No. 7497

10. gennaio 1960

Ogni uomo ha bisogno dell’Aiuto di Gesù Cristo, se vuole raggiungere la sua meta nella vita terrena: stabilire l’unificazione con il Dio e Creatore dall’Eternità, con il Padre suo. Si trova ancora in grande lontananza da Dio, quando comincia la vita terrena come uomo. Perché deve stabilire l’unificazione con Lui nella libera volontà e questa volontà quindi deve dapprima decidersi per Lui, che costa una certa lotta, che può anche avere una fine negativa. L’uomo deve imparare a riconoscere che esistono due Signori che lo vogliono possedere, e che la sua propria volontà è determinante quale dei due deve prendere possesso di lui.

Un signore ha già un certo diritto su di lui, ma non lo può costringere di rimanere con lui, ma deve lasciare l’uomo libero, se lui stesso lo vuole e rivolgersi all’altro Signore. Ma finché non si arriva a questa definitiva decisione, può precedere una lunga lotta, perché il primo non rinuncia senza lotta all’anima, ma durante tutta la vita terrena lotta ancora che rimanga attaccato a lui.

Ma anche Dio Stesso lotta per ogni anima, anche se in altro modo che il Suo avversario. Egli sa che l’uomo dev’essere aiutato in questa decisione della volontà, perché lui stesso è troppo debole di orientare ed usare in modo giusto la sua volontà. Ed affinché all’uomo possa essere guidata la fortificazione della volontà, il divino Redentore Gesù Cristo Stesso E’ morto sulla Croce sotto orrendi tormenti e sofferenze, per conquistare con ciò una volontà fortificata per gli uomini. Ma deve essere richiesta a Gesù Cristo il beneficio di questa fortificazione della volontà. L’uomo deve assolutamente prendere la via verso di Lui e cogliere da Lui la necessaria Forza per il giusto volere ed agire. Quindi dapprima deve volere di utilizzare la sua vita terrena secondo la Volontà di Dio. Con ciò si dichiara già per il Signore giusto, ed allora sarà anche aiutato in ogni modo.

La via verso il Padre passa solo da Gesù Cristo. Perciò l’uomo deve giungere dapprima sulla Terra alla conoscenza di Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione. E questa conoscenza gli trasmette il Vangelo, il lieto messaggio sulla Via, la Verità e la Vita, la divina Dottrina dell’amore che è un chiaro segnavia, di giungere dapprima al giusto pensare e poi avere anche la volontà di percorrere questa via con l’Aiuto di Gesù Cristo. Perché il lieto Messaggio insegna l’amore, l’amore riconosce Gesù Cristo e Lo riconosce anche, l’amore stabilisce con Lui l’unificazione, che assicura l’apporto di Forza ed è stata percorsa la via verso il Padre e conduce anche sicuramente alla meta, alla definitiva unione con Dio, Che Si E’ incorporato in Gesù Cristo sulla Terra, per preparare agli uomini la via verso di Lui, loro Dio e Padre dall’Eternità.

Se l’uomo vuole giungere sulla Terra alla meta, questo significa però anche una lotta contro il signore che ha anche un diritto su di lui e non lo vuole lasciare libero. La lotta richiede Forza e questa la si può cogliere solo da Gesù Cristo, il divino Redentore. Senza di Lui l’uomo non è in grado di eseguire vittorioso questa lotta, soccomberà sempre e la sua volontà sarà anche così debole, che non può prestare resistenza all’avversario, verrà da lui vinto, non potrà elevarsi, perché gli manca la Forza. E perciò deve invocare Gesù Cristo e pregarLo per la fortificazione e l’apporto di Forza, e non

chiamerà invano, perché appena intende seriamente sfuggire al potere dell'avversario, Gesù Cristo sta al suo fianco come Combattente e sarà e rimarrà davvero vincitore, perché per questo Egli E' morto sulla Croce l'amara morte, ed ha pagato il prezzo di riscatto per tutte le anime che desiderano giungere a Lui. Quindi è solo necessaria la volontà ed affinché questa diventi forte, l'uomo deve anche pregare Gesù Cristo e sperimenterà davvero la fortificazione della volontà.

L'uomo viene nel mondo senza conoscenza, poi gli viene offerta molteplice conoscenza ed allora si deve decidere interiormente per quella giusta. Ed appena la sua volontà è buona, vorrà anche il giusto e si rivolgerà ad una Potenza superiore che lo aiuti a riconoscere ed a fare sempre la cosa giusta. E poi gli viene guidata la giusta conoscenza su Gesù Cristo, sulla Sua divina Dottrina dell'amore e sulla via che deve percorrere per giungere alla meta della sua vita: all'unificazione con Dio in Gesù Cristo, che stabilisce di nuovo il rapporto che esisteva in principio, che Lo circondano Immagini di Dio e creano ed agiscono secondo la Sua Volontà, che è anche la volontà di tutti i Suoi figli.

Amen

Dichiararsi per Gesù Cristo davanti al mondo

La dichiarazione davanti al mondo - Pronunciare il Nome Gesù

B.D. No. 4831
6. febbraio 1950

Dichiaratevi per Me e non indugiate a pronunciare apertamente il Mio Nome, quando viene pretesa la vostra presa di posizione alla fede ed a Me, perché la dichiarazione con il cuore attira Me Stesso al vostro fianco ed allora cade da voi ogni paura e parlerete apertamente e senza timore sulle cose della fede, sulla Mia Dottrina, sul Mio Agire su ed in voi stessi ed anche sul futuro. Allora abatterete un muro, il muro del silenzio, dietro al quale si può nascondere molto e che perciò è adatto a velare la Verità. Parlate senza paura, ovunque sia, perché Io Stesso vi guido là dove sarete inviati a confessarvi per Me.

Non passa più molto tempo, quando il mondo schernirà voi che credete ancora in Dio, in una Vita dopo la morte, perché gli uomini del mondo cadono sempre di più e per loro è irrealistico tutto ciò che per loro non è visibile né afferrabile. Si forma una aperta ostilità fra questi uomini del mondo verso i credenti, che come meta d'attacco non si possono quasi proteggere contro le ostilità. Ma questo non vi deve rendere timorosi, deve avvenire così perché il tempo è compiuto, in cui si svolge una separazione dei Mieî e dei seguaci del Mio avversario, che cerca di soffocare ogni fede in Me ed al quale sono succubi.

Sappiate però che Io Stesso Sono con voi, sia nello Spirito che anche visibilmente, quando è necessario. Sappiate che siete molto più forti di costoro anche se vi sono superiori in numero, perché quando Io combatto accanto a voi, non potrete mai essere vinti. Ma dovete adoperarvi per Me apertamente e senza timore, affinché il nemico riconosca Chi vi provvede con la Forza, perché sarà evidente, che sperimenterete un Aiuto straordinario. Pronunciate soltanto il Mio Nome pienamente credenti, quando sarete oppressi, tenete il Mio Nome contro i vostri aggressori, invocateMi nel cuore e con la bocca e non temete nessun potere terreno, ed a tutti coloro che sono di buona volontà, che vogliono essere Mieî, darò la Forza, come l'ho promesso. Nel Nome del vostro divino Redentore avete un'Arma, che non può davvero essere superata, perché, chi trova la fede in Me nel tempo della fine, possiede tutto il Mio Amore. E chi Mi dichiara davanti al mondo, Mi dimostra anche la sua incrollabile fede e di lui Mi prendo particolarmente Cura.

Molto presto sarete costretti a dichiararvi oppure a rifiutare, allora non abbiate paura davanti al potere mondano, ma pensate soltanto alle Mie Parole: Chi Mi confessa davanti al mondo, Io lo confesserò anche davanti al Padre Mio. Verrete costretti alla decisione per Gesù Cristo oppure contro di Lui. Allora dichiarateLo gioiosi davanti al mondo, perché soltanto tramite Gesù potete arrivare a Me, soltanto attraverso la fede nella Sua Opera di Redenzione ed il Suo Aiuto potete venire vicino a Me, il Padre, il Cui Amore vuole unirSi con tutti, come si sono uniti con Gesù, il Quale ha redento il mondo dal peccato attraverso il Suo grande Amore.

Amen

“Chi Mi confessa davanti al mondo....”

B.D. No. 7216
28. novembre 1958

Chi teme di confessarMi davanti al mondo, non è ancora colmato del Mio Spirito, è soltanto un vaso vuoto, una forma morta senza Spirito e Vita, perché la Vita Mi riconosce e Mi confessa anche nei confronti dei prossimi. Ed in questo potrete riconoscere anche i cristiani formali, che evitano timorosi di pronunciare il Mio Nome, che non parlano di Me e della Mia Opera di Redenzione, che solo raramente partecipano a discorsi spirituali e poi anche soltanto con un disagio. E voi li

ricoscerete come seguito “morto”. Perché dove può agire il Mio Spirito, là anche il Mio Nome viene riconosciuto con la massima gioia, là l’uomo viene spinto dall’interiore a confessarMi davanti al mondo. E se ora considerate quanto poco “cristiano” si atteggiavano gli uomini, come cercano di evitare tutto ciò che è collegato con religione o cristianesimo, sia chiesa oppure altro che annuncia la Parola, quando osservate come tutto viene soltanto avvolto da segretezza, come gli uomini temono di toccare nella società un tema che tratta di Dio, di Gesù Cristo, del Regno spirituale oppure del compito terreno dell’uomo, allora si può anche facilmente indovinare, come sarà una volta la decisione degli uomini, quando viene pretesa la dichiarazione oppure il rifiuto di Colui, il Quale ha redento il mondo dal peccato e dalla morte. Allora solo pochi si adopereranno con piena convinzione per Me ed il Mio Nome davanti al mondo. La maggior parte però si terrà indietro, forse perché nel cuore non si sono ancora del tutto staccati, ma non possiedono nessuna Forza di fede, per prendere anche su di sé le conseguenze di una autentica dichiarazione. Saranno soltanto pochi che resisteranno alle oppressioni, che sono l’agire del Mio avversario poco prima della fine. Allora si dimostrerà chi è redento dal peccato e dalla morte, perché soltanto costui dichiara il Mio Nome ad alta voce davanti al mondo, soltanto costui ha la Forza per la resistenza, quando viene preteso da lui di rinnegare Me. Solo la viva fede procura all’uomo questa Forza, solo la viva fede assicura l’Agire del Mio Spirito nell’uomo e quindi anche una certa fiducia nella Mia Assistenza nel tempo della fine. Ed è questo il tempo, in cui gli spiriti si divideranno, dov’è chiaramente visibile chi appartiene e vuole appartenere a Me e per chi il cristianesimo era finora soltanto una formalità. Allora non basterà essere appartenenti a questo o quell’orientamento di fede, ma l’uomo deve seguire Me Stesso in Gesù Cristo, dev’essere unito con Me in modo così vivo, che non può fare altro che annunciare ad alta voce il Mio Nome come quello del suo Dio e Redentore. Allora verrà anche accettato da Me, riconoscerò anche lui nel Regno della Luce, adempirò la Mia Promessa: “Chi Mi dichiara davanti al mondo, lo dichiarerò anche davanti al Padre Mio...”. Perché costui ha riconosciuto Me Stesso in Gesù Cristo, ed il Mio Spirito E’ in lui in tutta la pienezza. Ma guai a coloro che Mi rinnegano! Costoro appartengono ancora al seguito del Mio avversario e sono e rimangono suoi di nuovo per un tempo infinitamente lungo. Ma lo sapevano, che Io pretendo il riconoscimento del Mio Nome, non erano ignari e perciò nel Giorno del Giudizio devono anche renderne conto. Allora Io verrò per giudicare i “vivi” ed i “morti”. Comprendete questa Parola: La Vita proviene da Me, e chi è Mio, vivrà, alla morte verranno tutti coloro che si distolgono da Me, mentre Mi rinnegano, quando viene pretesa da loro l’ultima decisione. Ed il numero di costoro sarà grande, ma solo piccolo il Mio gregge, che guiderò nella Beatitudine.

Amen

Gesù Cristo - Redentore nell'aldilà

Gesù Cristo E' la Porta del Regno di Luce

B.D. No. 5931

15. aprile 1954

Vi viene davvero aperta la Porta nel Regno del Cielo, se soltanto volete entrarvi e vi rivolgete al giusto Portinaio, a Gesù Cristo, il Quale Lui Stesso vi introduce nel Suo Regno. Non esistono altre Porte, dove potete escludere il divino Redentore Gesù Cristo e giungere comunque alla Beatitudine. Senza Gesù Cristo le Porte rimangono anche chiuse, e dovete sostare al di fuori del Regno di Luce, finché anche voi decidete di affidarvi a Lui ed alla Sua Guida, finché Lo riconoscete come l'unica via verso la Luce, come il Salvatore e Redentore di tutti gli uomini, che senza di Lui vivono nella miseria e nel bisogno, sia sulla Terra oppure anche nel Regno spirituale. Voi tutti dovete arrendervi a Lui, tutti voi dovete inoltrarvi sulla via che Egli vi ha indicato nel tempo del Suo cammino terreno, voi tutti dovete seguirLo, allora la vostra via conduce direttamente nel Regno dei Cieli, allora siete ritornati al Padre, dal Quale siete una volta proceduti. Ma senza Gesù Cristo camminate continuamente nell'errore, senza Gesù Cristo non vedete la giusta via. Davanti a voi tutto è luminoso, e non vi accorgete che camminate verso il basso, invece che verso l'Alto. Dovete scegliere Gesù come la vostra Guida, e dovete seguirLo senza resistenza. Perché tramite Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione sono state aperte le Porte nel Regno del Cielo, tramite Gesù Cristo e la Sua morte sulla Croce è stata cominciata la Via per voi uomini. Egli l'ha percorsa per voi, la via dell'Espiazione e infinite sofferenze, Egli ha eliminato tutti gli ostacoli, che vi hanno sbarrato la via verso il Padre, ed Egli Stesso vi ha tolto il peso, affinché ora possiate salire liberi e leggeri, se soltanto Lo seguite, il Quale vi E' preceduto. Perciò nessun'anima troverà l'ingresso nel Regno della Pace e della Luce, se respinge Gesù Cristo, se non riconosce Lui e la Sua Opera di Redenzione e perciò non è nemmeno liberata dalla sua grande colpa di peccato, che cade sempre di nuovo a terra e non può alzarsi da sola nelle Alture luminose, che non vede nessuna via che conduce in Alto, ma cammina costantemente verso il basso, perché la divina Guida Gesù Cristo non la può assistere, finché lei si oppone a Lui. Egli Solo E' la Porta per l'Eternità, Egli Solo accoglie nel Suo Regno o sbarra l'ingresso alle anime, che dopo la morte del corpo entrano nel Regno spirituale. Egli Solo seleziona le anime, secondo la loro volontà, e beate coloro che erano Suoi già sulla Terra; beati coloro che Lo riconoscono come il Figlio di Dio e Redentore del mondo, che vedono in Lui loro Padre dall'Eternità e che Lo hanno anche seguito per tutta l'Eternità. Lui conduce costoro nel Suo Regno, che offre delle Beatitudini senza numero. Ma le Porte nel Regno del Cielo rimangono chiuse ai Suoi avversari, che devono soggiornare infinitamente a lungo ancora fuori, finché anche loro invocano l'Uno, il Quale le può condurre alla Luce, Gesù Cristo, il Quale ha redento il mondo dalla morte e dal peccato.

Amen

Il superamento della voragine nell'aldilà: Gesù Cristo

B.D. No. 7290

22. febbraio 1959

Nel mondo spirituale esiste ancora un grande abisso fra coloro che si sono tenuti distanti da Me e coloro che Mi hanno già trovato nella vita terrena e che potevano entrare nel Regno spirituale con un abito di Luce. I primi potranno ben vederli e misurare il loro stato miserevole, ma costoro dimorano in un Regno dove non vedono altro che sé stessi oppure degli esseri spirituali dello stesso sentimento, con i quali avvelenano l'esistenza a sé stessi con contese e liti e non possono trovare nessuna beatitudine. Queste anime non potranno nemmeno mai rivedere i loro cari che le hanno preceduti, se questi sono già deceduti in un grado di maturità superiore, ma anche loro devono dapprima raggiungere un determinato grado, prima che possa aver luogo un rivedersi beato. Sono

perciò due mondi in cui tali anime dimorano, benché sia in un Regno spirituale in cui tutte le anime entrano dopo la morte del corpo. Sono due mondi totalmente lontani l'uno dall'altro, che non è da intendere nello spazio, ma soltanto nella costituzione di ogni singolo mondo. C'è un grande abisso e questo abisso una volta deve comunque essere superato. Dal Regno di Luce devono sempre di nuovo scendere degli esseri non riconosciuti e tentare il loro lavoro di salvezza sulle anime che consiste nel fatto, che le anime devono essere stimolate a staccarsi dal loro ambiente e a seguire gli esseri di Luce nella libera volontà, che poi cercheranno sempre di guidarle più vicino al loro proprio reame, cioè devono portare alle anime nell'oscurità il messaggio del divino Redentore Gesù Cristo e della grande Opera di Redenzione, che è stata compiuta anche per quelle anime, se loro stesse lo vogliono. Solo allora diminuirà questo abisso fra loro e Me, fra il regno dell'oscurità ed il Regno della Luce. Solo allora le anime s'inoltrano sulla via che conduce fuori dall'abisso verso l'Alto, e solo allora agiscono su di loro le Grazie dell'Opera di Redenzione e le portano lentamente anche in uno stato di maturità, dove loro stesse ora possono e vogliono a loro volta prestare il lavoro di Redenzione, perché desiderano restituire il ringraziamento per la colpa, che spinge loro stesse alla disponibilità d'aiutare gli esseri infelici che dimorano ancora nell'abisso. Quest'abisso deve essere colmato, ed esiste soltanto un Ponte: Gesù Cristo, il divino Redentore. Chi prende la via verso di Lui, la prende anche verso di Me, benché sulla Terra non abbia voluto riconoscerMi oppure si è tenuto a grande distanza da Me. Solo attraverso Gesù Cristo ritorna a Me e perciò Egli E' il Ponte, il Quale conduce fuori dal reame oscuro nel Regno della Luce. E gli uomini dovrebbero pensare a questo, che sulla Terra credono bene di essere in collegamento con Me, che però non hanno ancora trovato la giusta predisposizione verso Gesù Cristo, che si chiamano cristiani soltanto per nome ed in Verità non hanno stabilito nessuno intimo legame con Me in Gesù Cristo, che quindi non hanno ancora sfruttato le Grazie stesse dell'Opera di Redenzione e perciò non possono nemmeno parlare di una Redenzione dalla loro colpa. Pure costoro si troveranno davanti ad un profondo abisso, quando saranno arrivati nel Regno dell'aldilà, perché dapprima devono cercare e trovare Lui, il divino Redentore, affinché liberi anche loro dalla colpa, perché la loro confessione sulla Terra avveniva soltanto con la bocca, mentre il cuore non era partecipe. Ma Io guardo al cuore, per quanto forte e sovente la bocca esprima il Mio Nome, da ciò non Mi lascio ingannare e non posso trasferire l'anima là dove in Realtà non deve stare. Vedrà davanti a sé il grande abisso, quando entra nel Regno spirituale, oppure: non vedrà nulla, eccetto quello con cui l'inganna il suo senso orientato alla Terra, e sarà soltanto a suo vantaggio se riesce a staccarsene presto e non si opponga alle immagini dell'aiutante, affinché le possa essere presentato al più presto il divino Redentore come Unico Salvatore dalla sua situazione. Il Ponte deve essere stabilito, l'anima deve prendere la Via verso di Me su Gesù Cristo, e tramite Lui viene introdotta sicura attraverso la Porta nel Regno di Luce, se soltanto ha superato il grande abisso, quando la sua volontà la spinge verso Gesù Cristo ed ora desidera la Redenzione e la troverà tramite Lui. Allora ha presa anche la Via verso il Padre, Io l'accoglierò nel Mio Regno di Luce e della Beatitudine.

Amen

L'indicazione su Gesù Cristo alle anime nell'aldilà*

B.D. No. 7839

2. marzo 1961

Chi si confessa per Me nel Regno dell'aldilà, è anche salvato per tutta l'Eternità. Appena le anime che dimorano ancora nell'oscurità o nel crepuscolo, non oppongono più nessuna resistenza al Mio Nome, quando viene annunciato loro di Me e la Mia Opera di Redenzione tramite dei messaggeri di Luce nel travestimento oppure tramite trasmissioni mentali di uomini amorevoli, cede anche l'oscurità da loro, la Forza del Mio Nome agirà su loro e le spingerà verso di Me, cominceranno a cercarMi ed Io Mi farò anche trovare. Ma la volontà delle anime è e rimane libera e perciò può passare anche un lungo tempo prima che Mi accettino, prima che la Forza dell'intercessione tramite degli uomini diventi efficace oppure i messaggeri di Luce abbiano successo, che si avvicinano a loro in incognita e portano loro il Mio Vangelo.

Ma gli sforzi per le anime non cederanno, ed è perciò di grande benedizione, quando le anime vengono chiamate coscientemente, dove si svolgono dei discorsi spirituali, dove viene menzionata

l'Opera di Redenzione, affinché a queste anime venga sempre di nuovo indicato Gesù Cristo affinché prendano comunque liberamente la via verso di Me e Mi chiedano il Perdono della loro colpa. Perché finché non sono beate, sono gravate ancora con la loro colpa, e la loro infelicità può indurle a tendere ad un miglioramento della loro situazione ed a riflettere su sé stesse, sulla loro vita sulla Terra ed il loro rapporto con Me, loro Dio e Creatore dall'Eternità.

La volontà di ribellione diminuisce già, quando sperimentano l'intercessione da parte degli uomini, quando pensano amorevolmente a lei, quando sentono la volontà di aiutare. Allora diminuisce anche la resistenza contro l'aiuto, che viene sempre di nuovo offerto nel Regno dell'aldilà, e la rinuncia alla ribellione è già una iniziale risalita, perché di una tale anima viene tenuto conto in ogni modo e le verrà donata una piccola Luce, che la rende felice ed aumenta il suo desiderio per la Luce. Le anime nell'aldilà devono trovare Me, se non Mi hanno già trovato sulla Terra. E voi uomini potete molto contribuire quando pensate più sovente alle anime che sono nella miseria, quando date ad ogni anima che si spinge nei vostri pensieri, sempre soltanto l'indicazione di rivolgersi a Me, al divino Redentore Gesù Cristo, il Quale Solo può aiutarla alla beatitudine. I vostri amorevoli pensieri che vanno a quelle anime, sono come delle scintille di Luce, che fanno scaturire in loro la gioia ed a cui badano sempre ed accorrono alla loro fonte.

Sulla Terra si tenevano lontane da ogni insegnamento spirituale, vivevano soltanto la loro vita terrena, e così entravano senza qualsiasi bene spirituale nel Regno spirituale dopo la loro morte. Soltanto ora devono conquistarsi dei beni spirituali nella libera volontà, non devono prestare nessuna resistenza, quando viene presentato loro con amore il Vangelo, e questo lo devono anche dare con amore a coloro che sono costituite come loro stesse e che vorrebbero migliorare la loro situazione. Ma appena voi uomini vi prendete cura di quelle anime, queste non sono perdute; i vostri pensieri le attireranno sempre a voi, e potranno accogliere da voi ciò che finora hanno rifiutato, ma ora lo percepiscono beneficamente, perché glielo rivolge il vostro amore, perché l'amore è una Forza che non rimane senza effetto.

Pensate sovente a quelle anime che ancora languono nell'oscurità, che non Mi hanno ancora trovato in Gesù Cristo; mostrate loro la via e portate loro vicino il Vangelo, ed avrete prestato un lavoro benefico di Redenzione, che è molto importante particolarmente nel tempo della fine, perché ancora molte anime si devono liberare dall'abisso, affinché non cadano nella Nuova Relegazione, quando sarà venuta la fine.

Amen

„Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me...”

B.D. No. 5952

9. maggio 1954

Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me. Queste Parole da sole dovrebbero già far riconoscere agli uomini l'importanza nel riconoscere Gesù Cristo come il Figlio di Dio e Redentore del mondo, e ciononostante hanno perduto totalmente l'impressione, perché l'umanità non bada a questa, altrimenti non Lo rifiuterebbe così spensieratamente, il Quale designa Sé Stesso come il Ponte verso il Padre. Le Parole della Scrittura sono per la maggior parte degli uomini soltanto ancora delle lettere senza Spirito e Vita. Le pronunciano senza rendersi conto del loro significato, lasciano totalmente inosservate le Parole Del Signore e perciò non trovano il Padre, perché non credono nemmeno con convinzione in Lui, che avrebbe per conseguenza la considerazione della Parola divina.

“Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me”. Ma agli uomini manca la volontà di giungere al Padre, per cui non cercano nemmeno la Via verso Lui, per cui per loro anche il divino Redentore Gesù Cristo è senza alcun significato. Questa predisposizione d'animo conduce alla rovina, alla morte spirituale. Dato che non giungono al Padre, rimangono nel potere di colui che è l'avversario di Dio, rimangono nell'abisso, perché non giungono in Alto. E' uno stato oltremodo deplorabile, che gli uomini non fanno riconoscere nessuna tendenza verso l'Alto, che non riflettono sul loro compito terreno e che per loro la Dottrina di Cristo, il Vangelo, è anche indifferente, che non accettano come importante nessuna delle Sue Parole e vi riflettano, che non possono giungere alla conoscenza, perché

non cercano nessun chiarimento, perché a loro è totalmente indifferente che cosa vorrebbe trasmettere loro Dio tramite la Scrittura e che cosa ha predicato agli uomini l'Uomo Gesù come Oratore di Dio. E nessuno pensa che è sulla Terra solamente per svolgere il ritorno al Padre, e che per questo gli viene costantemente offerta l'occasione, che lui rifiuta nel suo senso rigido, perché non crede.

La distanza dell'uomo dal Padre è grande, ma Uno Si offre per la Guida, per la Mediazione. Uno ha stabilito il Ponte, ha reso percorribile la via verso il Padre, e quest'Uno offre il Suo Aiuto a tutti gli uomini. Ma Egli non viene ascoltato, non viene considerato, quando vuole farSi ricordare dagli uomini. Passano oltre a Lui ciechi e sordi, benché Egli invochi loro: "Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me...". Egli Stesso dice di Sé: "Io Sono la Via, la Verità e la Vita...". Chi quindi cerca la Verità e la Vita, deve prendere la Via verso Gesù Cristo, deve servirsi della Sua Mediazione, deve chiederGli la Forza di poter percorrere la via terrena con successo, che è lo scopo della vita: trovare l'unificazione con il Padre, che poi assicura una Vita nella Beatitudine, una Vita che dura in eterno.

Gli uomini non sanno a quale sorte vanno incontro mediante la loro indifferenza e la loro malafede, non sanno che cosa si giocano non badando alla Parola divina, che non si rifugiano in Lui, il Quale Solo può salvarli dalla rovina, non lo sanno e non credono alle parole di coloro che lo sanno e vorrebbero aiutarli. Ed anche se dall'Alto risuona la Parola, non l'accettano, perché ascoltano un'altra voce, la voce del mondo, con la quale l'avversario di Dio parla loro ed alla quale aprono volontariamente le loro orecchie. Non cercano la Vita, ma la morte, rifiutano Colui il Quale promette loro la Vita, e perciò rimarranno nel peccato e nella morte, perché senza Gesù Cristo non c'è nessuna Redenzione e nessun ritorno nella Casa del Padre.

Amen